

Dentro lo spazio, dove vive l'uomo c'è Sadi la Poliarchitettura

Sadi and its Polyarchitecture: pervading interiors, the spaces we live in

Spazi d'arte, di dialogo, di grandi viaggi, di tempo libero, spazi dedicati all'accoglienza, al commercio, alla scoperta, alla cultura e al culto.

Spaces that are home to art, conversation, travels, pastimes, interiors devoted to the art of receiving and entertaining, to trade, to discovery, culture and worship.

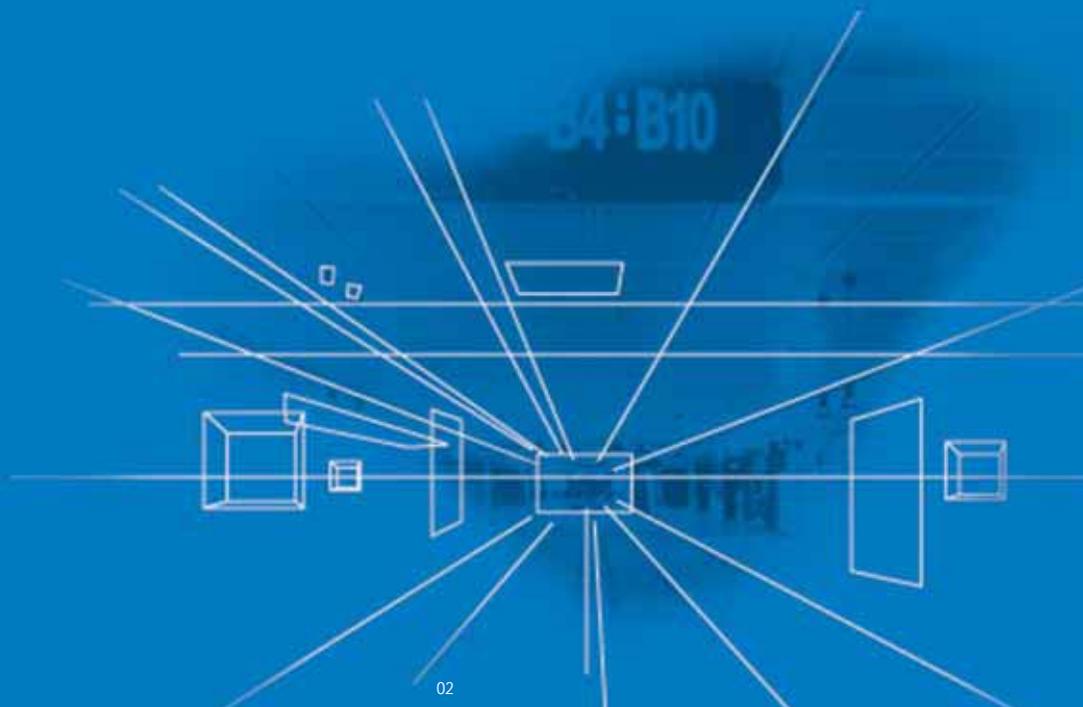




NUOVE PROSPETTIVE

NUOVE PROSPETTIVE

Sadi plasma lo spazio, intorno alle idee
Sadi shapes space around ideas





I RIVESTIMENTI ESTERNI

PANNELLI SCATOLATI

PANNELLI CORRUGATI

PANNELLI LINEARI

L' ALLUMINIO

L'ACCIAIO

IL RAME

LO ZINCO E LE SUE LEGHE

LE TELE METALLICHE

IL COTTO

LE FACCIATE VENTILATE

IL GRANITO

I RIVESTIMENTI INTERNI

I RIVESTIMENTI ESTERNI

PANNELLI SCATOLATI

PANNELLI CORRUGATI

PANNELLI LINEARI

L' ALLUMINIO

L'ACCIAIO

IL RAME

LO ZINCO E LE SUE LEGHE

LE TELE METALLICHE

IL COTTO

LE FACCIATE VENTILATE

IL GRANITO

I RIVESTIMENTI INTERNI



Indice

Contents

I RIVESTIMENTI ESTERNI <i>I RIVESTIMENTI ESTERNI</i>	pag.06
Rivestimenti esterni ed applicazioni esterne <i>Rivestimenti esterni ed applicazioni esterne</i>	pag.14
I pannelli scapolati <i>I pannelli scapolati</i>	pag.16
Pannelli corrugati <i>Pannelli corrugati</i>	pag.30
Pannelli lineari <i>Pannelli lineari</i>	pag.28
I MATERIALI <i>I MATERIALI</i>	pag.36
L'ALLUMINIO <i>L'ALLUMINIO</i>	pag.38
I preverniciati <i>I preverniciati</i>	pag.40
Alucobond® <i>Alucobond®</i>	pag.52
L'ACCIAIO <i>L'ACCIAIO</i>	pag.66
Cor-ten <i>Cor-ten</i>	pag.72
L'acciaio porcellanato <i>L'acciaio porcellanato</i>	pag.74
IL RAME <i>IL RAME</i>	pag.76
Il rame e le sue leghe <i>Il rame e le sue leghe</i>	pag.80
LO ZINCO E LE SUE LEGHE <i>LO ZINCO E LE SUE LEGHE</i>	pag.88
Zinco-titanio <i>Zinco-titanio</i>	pag.90
Le colorazioni <i>Le colorazioni</i>	pag.92
LE TELE METALLICHE <i>LE TELE METALLICHE</i>	pag.94
Sistemi di applicazioni <i>Sistemi di applicazioni</i>	pag.98
IL COTTO <i>IL COTTO</i>	pag.102

LE FACCIATE VENTILATE
LE FACCIATE VENTILATE

La ventilazione
La ventilazione

I materiali
I materiali

LA PARETE VENTILATA IN GRANITO CERAMICO
LA PARETE VENTILATA IN GRANITO CERAMICO

I sistemi di aggancio
I sistemi di aggancio

I RIVESTIMENTI INTERNI
I RIVESTIMENTI INTERNI

Il legno come rivestimento
Il legno come rivestimento

I rivestimenti interni in gesso
I rivestimenti interni in gesso

I rivestimenti interni in metallo
I rivestimenti interni in metallo

REFERENZE FOTOGRAFICHE
PHOTOGRAPHIC REFERENCES

pag.110

pag.112

pag.114

pag.116

pag.118-120

pag.130

pag.136

pag.148

pag.154

pag.159

Rivestimenti esterni

Facade systems

Immagini sovrapposte,
visioni differenziate
in panorami quasi
irreali,

linee che si intersecano e si incrociano nel rispetto delle fondamentali regole della geometria, i canoni dell'architettura classica che vengono riproposti con tematiche diverse in modi e tempi inusuali.

Così si possono descrivere le possibili soluzioni di un rivestimento di facciata, visto con gli occhi di un artista che va oltre l'oggetto, oltre il materiale, quasi al di là della realtà.

Tutto ciò è possibile se utilizziamo quelle materie che meglio si prestano alla singola applicazione e che rispondono in modo coerente e quasi servile alla volontà del progettista.

I risultati che ne conseguono non sono più giudicabili con i metodi classici, ma vengono visti proiettati nel tempo, con valenze culturali e ideologiche di profondo sapore innovativo.

E' proprio l'innovazione a fare da padrona: l'importante è avere idee e il coraggio di cimentarsi.

Il tempo ne sarà il giudice.

*Immagini sovrapposte,
visioni differenziate
in panorami quasi
irreali,*

linee che si intersecano e si incrociano nel rispetto delle fondamentali regole della geometria, i canoni dell'architettura classica che vengono riproposti con tematiche diverse in modi e tempi inusuali.

Così si possono descrivere le possibili soluzioni di un rivestimento di facciata, visto con gli occhi di un artista che va oltre l'oggetto, oltre il materiale, quasi al di là della realtà.

Tutto ciò è possibile se utilizziamo quelle materie che meglio si prestano alla singola applicazione e che rispondono in modo coerente e quasi servile alla volontà del progettista.

I risultati che ne conseguono non sono più giudicabili con i metodi classici, ma vengono visti proiettati nel tempo, con valenze culturali e ideologiche di profondo sapore innovativo.

E' proprio l'innovazione a fare da padrona: l'importante è avere idee e il coraggio di cimentarsi.

Il tempo ne sarà il giudice



SACRATA HUMI FERT
ALLEGORIE IN VERNE FERN HADY
... ..













RIVESTIMENTI ED APPLICAZIONI ESTERNE

Una pelle tecnologica

L'utilizzo di pannelli e lastre metalliche quali rivestimenti di facciata sembra oggi indirizzarsi sia verso il recupero di strutture esistenti, di cui permettono una riqualificazione estetica di notevole impatto senza comportare il totale rifacimento, sia verso gli edifici di nuova costruzione, in particolare a destinazione commerciale o industriale, cui conferiscono una spiccata impronta tecnologica e dove spesso vengono efficacemente integrati con ampie superfici trasparenti.

La scelta di un rivestimento esterno è dettata inizialmente da un fatto puramente estetico.

Successivamente la messa a punto della soluzione, è in funzione anche delle caratteristiche tecniche della specifica applicazione.

I fattori climatici influenzano certamente nella scelta del materiale: le intemperie, il sole, l'umidità, la pioggia e il vento devono di volta in volta venire conside-

rate con attenzione e scrupolosità al fine di utilizzare sempre il prodotto più adatto.

I sistemi che vengono abitualmente adottati tengono sempre conto delle particolari esigenze del progettista in presenza di elementi d'angolo, scossaline, marcapiani, imbotti di balconi, finestre e porte.

RIVESTIMENTI ED APPLICAZIONI ESTERNE

Una pelle tecnologica

L'utilizzo di pannelli e lastre metalliche quali rivestimenti di facciata sembra oggi indirizzarsi sia verso il recupero di strutture esistenti, di cui permettono una riqualificazione estetica di notevole impatto senza comportare il totale rifacimento, sia verso gli edifici di nuova costruzione, in particolare a destinazione commerciale o industriale, cui conferiscono una spiccata impronta tecnologica e dove spesso vengono efficacemente integrati con ampie superfici trasparenti.

La scelta di un rivestimento esterno è dettata inizialmente da un fatto puramente estetico.

Successivamente la messa a punto della soluzione, è in funzione anche delle caratteristiche tecniche della specifica applicazione.

I fattori climatici influenzano certamente nella scelta del materiale: le intemperie, il sole, l'umidità, la pioggia e il vento devono di volta in volta venire conside-

rate con attenzione e scrupolosità al fine di utilizzare sempre il prodotto più adatto.

I sistemi che vengono abitualmente adottati tengono sempre conto delle particolari esigenze del progettista in presenza di elementi d'angolo, scossaline, marcapiani, imbotti di balconi, finestre e porte.



PANNELLI SCATOLATI

Le soluzioni

I pannelli da rivestimento possono assumere differenti sagomature e vengono realizzati in modo tale da poter essere agganciati, in assoluta sicurezza grazie al sistema di tranciatura laterale, ai montanti verticali in estruso di alluminio o acciaio posizionati secondo il modulo orizzontale dei pannelli stessi.

Grazie a particolari sistemi produttivi la dimensione dei pannelli può facilmente variare in funzione delle esigenze estetiche richieste dal progettista, condizionate soltanto dai vincoli dimensionali imposti dal produttore delle lamiere.

I pannelli possono quindi assumere forme quadrate, rettangolari e triangolari come risulta dagli schemi qui riportati.

Lo spessore del lamierino dipende dalle caratteristiche tecniche dello stesso e dalle dimensioni del pannello che si intende realizzare.

PANNELLI SCATOLATI

Le soluzioni

I pannelli da rivestimento possono assumere differenti sagomature e vengono realizzati in modo tale da poter essere agganciati, in assoluta sicurezza grazie al sistema di tranciatura laterale, ai montanti verticali in estruso di alluminio o acciaio posizionati secondo il modulo orizzontale dei pannelli stessi.

Grazie a particolari sistemi produttivi la dimensione dei pannelli può facilmente variare in funzione delle esigenze estetiche richieste dal progettista, condizionate soltanto dai vincoli dimensionali imposti dal produttore delle lamiere.

I pannelli possono quindi assumere forme quadrate, rettangolari e triangolari come risulta dagli schemi qui riportati.

Lo spessore del lamierino dipende dalle caratteristiche tecniche dello stesso e dalle dimensioni del pannello che si intende realizzare



I FORMATI

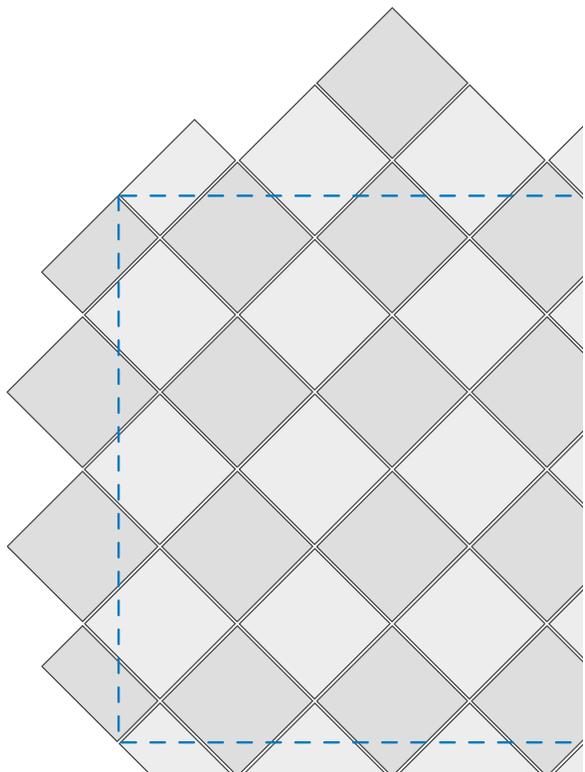
La modularità dei pannelli è vincolata soltanto alla dimensione massima delle lamiere;

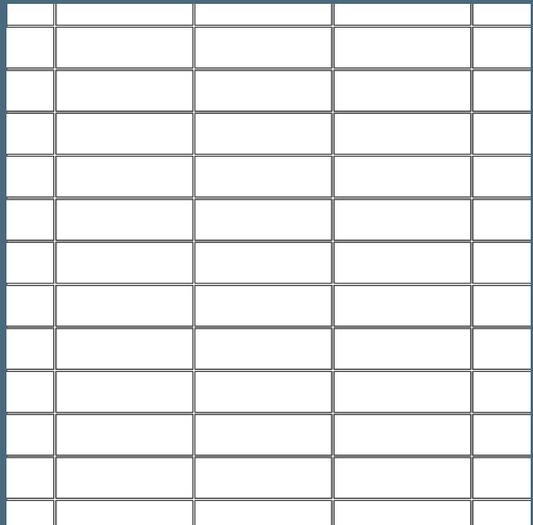
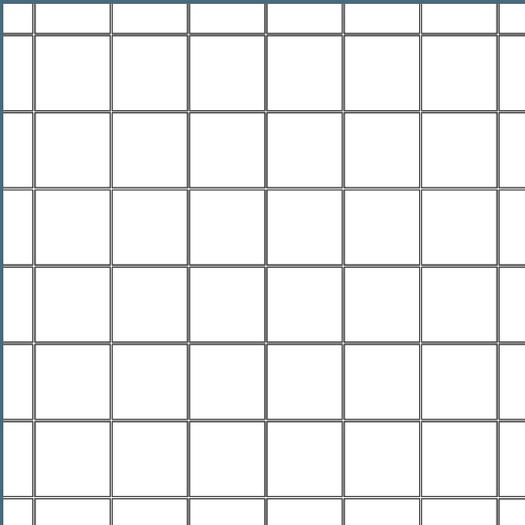
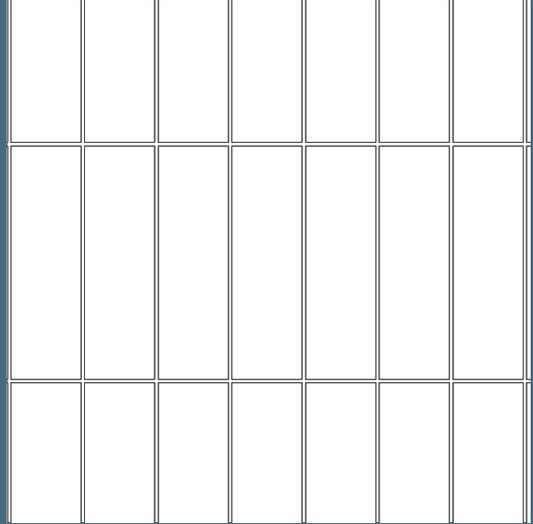
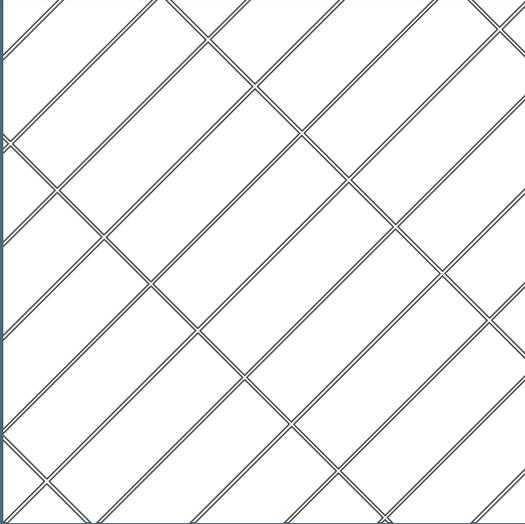
i sistemi di aggancio sono tali da permettere qualsiasi tipo di applicazione.

I FORMATI

La modularità dei pannelli è vincolata soltanto alla dimensione massima delle lamiere;

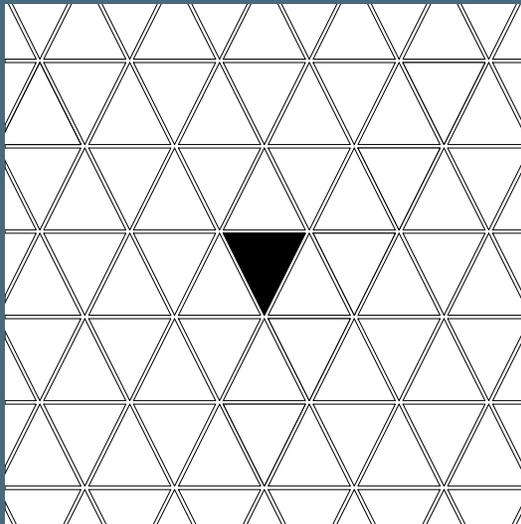
i sistemi di aggancio sono tali da permettere qualsiasi tipo di applicazione.





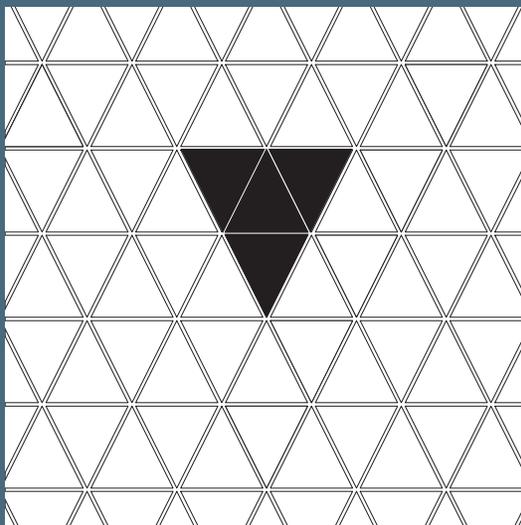
COME SI PUÒ NOTARE, PARTENDO DA UN ELEMENTO TRIANGOLARE EQUILATERO DI DIMENSIONE RIDOTTA IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA MASSIMA DELLA LAMIERA UTILIZZATA, PER COMPOSIZIONE SI POSSONO OTTENERE TRIANGOLI EQUILATERI DI GRANDI DIMENSIONI.

L'EFFETTO OTTICO SARÀ TALE CHE NON METTERÀ IN EVIDENZA L'ACCO-
STAMENTO TRA I SINGOLI PANNELLI
MA SOLAMENTE LA FUGA TRA I
GRANDI TRIANGOLI ADIACENTI.



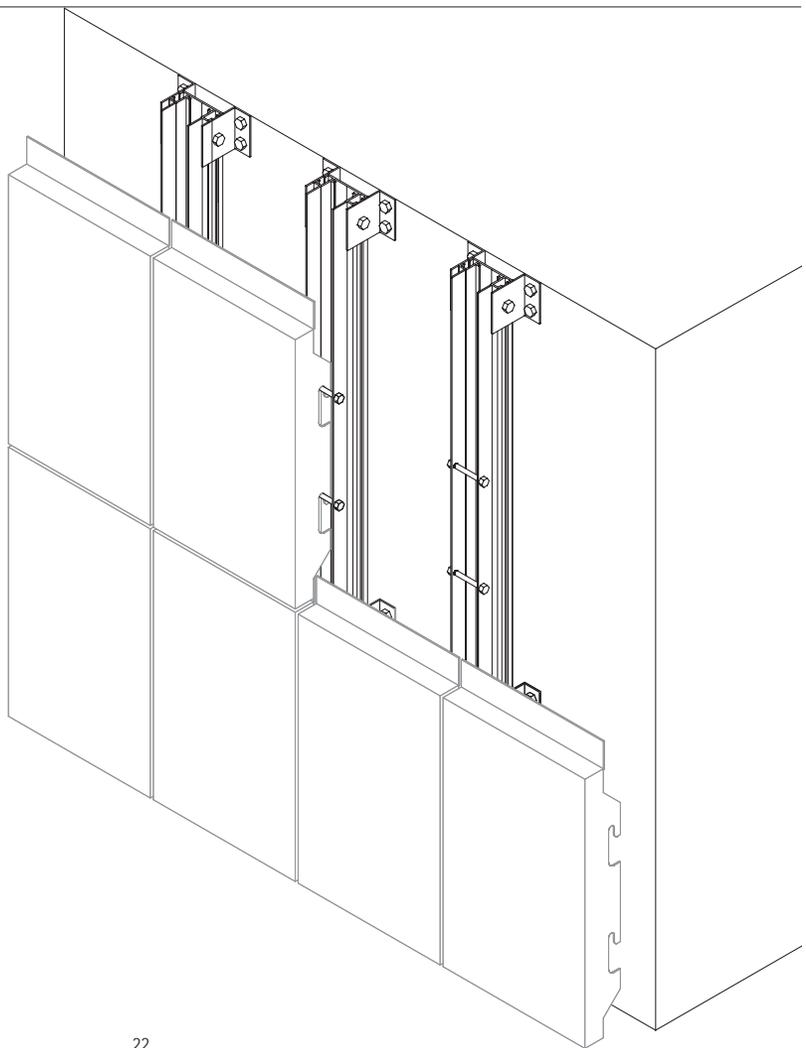
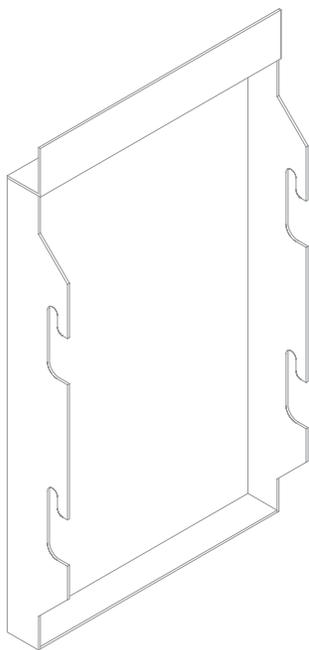
COME SI PUÒ NOTARE, PARTENDO DA UN ELEMENTO TRIANGOLARE EQUILATERO DI DIMENSIONE RIDOTTA IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA MASSIMA DELLA LAMIERA UTILIZZATA, PER COMPOSIZIONE SI POSSONO OTTENERE TRIANGOLI EQUILATERI DI GRANDI DIMENSIONI.

L'EFFETTO OTTICO SARÀ TALE CHE NON METTERÀ IN EVIDENZA L'ACCO-
STAMENTO TRA I SINGOLI PANNELLI
MA SOLAMENTE LA FUGA TRA I
GRANDI TRIANGOLI ADIACENTI.



PARTICOLARI TECNICI

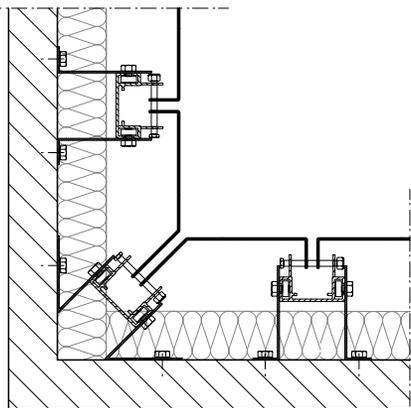
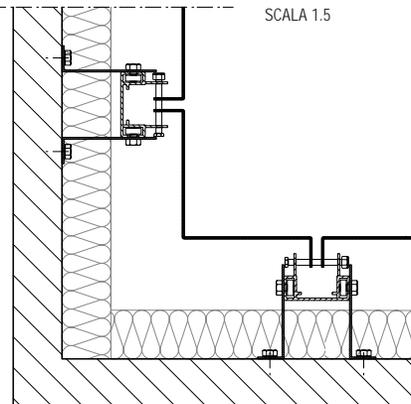
PARTICOLARI TECNICI





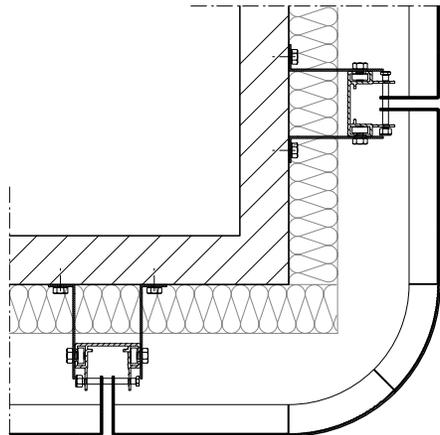
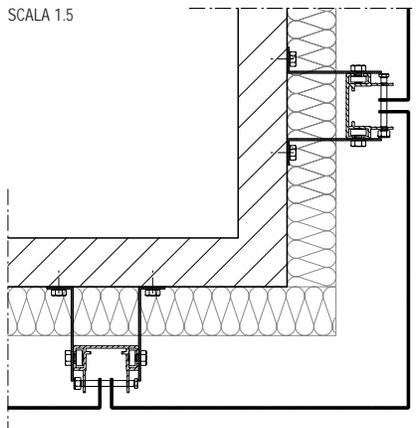
PARTICOLARI DI SEZIONI ORIZZONTALI IN CORRISPONDENZA
DEGLI ANGOLI INTERNI DEI FABBRICATI

*PARTICOLARI DI SEZIONI ORIZZONTALI IN CORRISPONDENZA
DEGLI ANGOLI INTERNI DEI FABBRICATI*

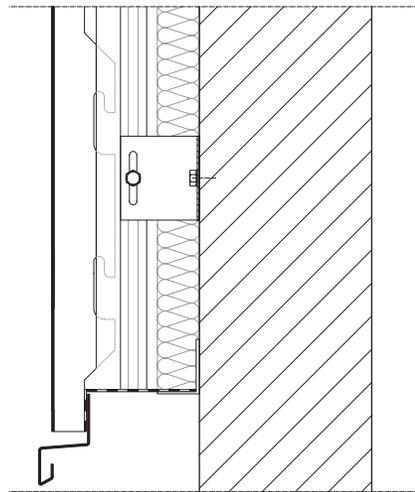
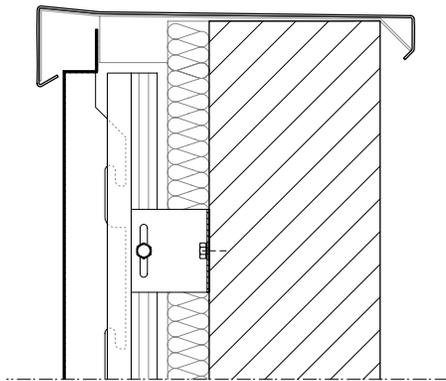
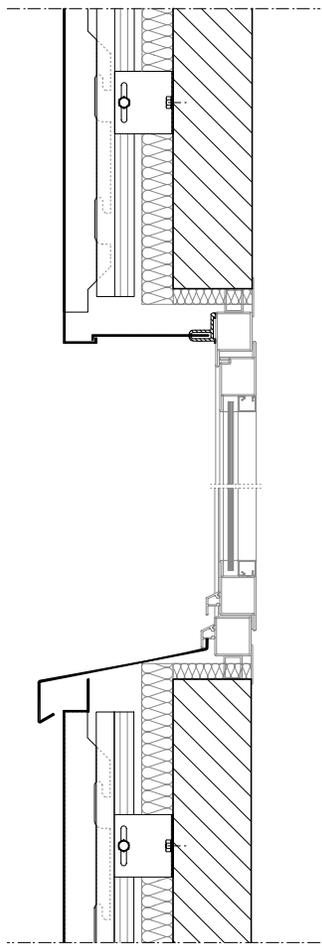


PARTICOLARI DI SEZIONI ORIZZONTALI IN CORRISPONDENZA
DEGLI ANGOLI ESTERNI DEI FABBRICATI

*PARTICOLARI DI SEZIONI ORIZZONTALI IN CORRISPONDENZA
DEGLI ANGOLI ESTERNI DEI FABBRICATI*



PARTICOLARI DI SEZIONI VERTICALI
PARTICOLARI DI SEZIONI VERTICALI

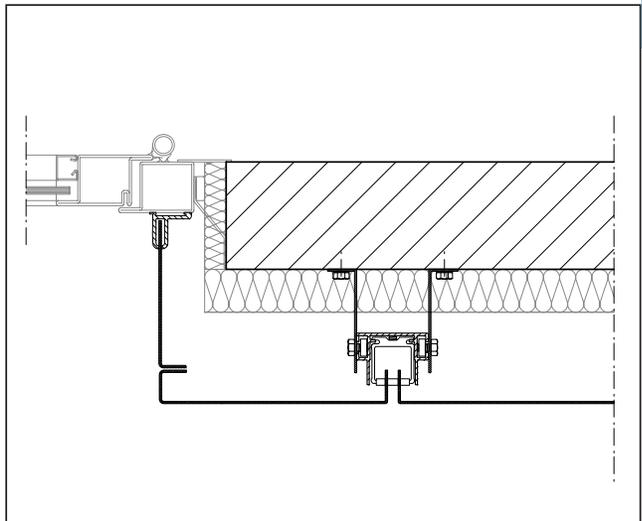


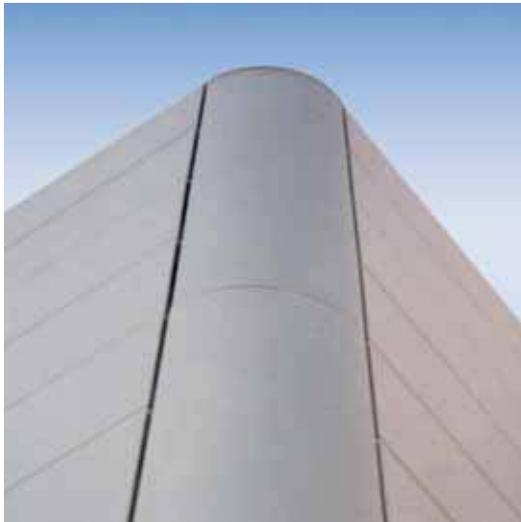




PARTICOLARE DI SEZIONE ORIZZONTALE IN CORRISPONDENZA
DEI SERRAMENTI

*PARTICOLARE DI SEZIONE ORIZZONTALE IN CORRISPONDENZA
DEI SERRAMENTI*







I PANNELLI CORRUGATI

Le lastre ondulate

La forma fluida della classica onda sinusoidale conferisce ai profili ondulati una tessitura armoniosa.

La possibilità di disporre le lastre in senso orizzontale, verticale o obliquo, permette di realizzare sia una sottile strutturazione delle superfici di rivestimento, che una "marcata" suddivisione delle aree che la compongono. Gli attenuati effetti di luci ed ombre generano una gradevole vivacità visiva, che si accentua nelle ampie facciate.

Le lastre ondulate vengono prodotte in alluminio, in lega zinco- titanio, in rame ed in vari altri materiali.

Sadi propone ed utilizza per l'alluminio le lastre NOVELIS (ex gruppo Alcan), per la lega zinco - titanio le lastre VM ZINK del gruppo UMICORE e per il rame le lastre TECU° OXID del gruppo KME.

Le lastre disponibili presentano onde di varie dimensioni.

I PANNELLI CORRUGATI

Le lastre ondulate

La forma fluida della classica onda sinusoidale conferisce ai profili ondulati una tessitura armoniosa.

La possibilità di disporre le lastre in senso orizzontale, verticale o obliquo, permette di realizzare sia una sottile strutturazione delle superfici di rivestimento, che una "marcata" suddivisione delle aree che la compongono. Gli attenuati effetti di luci ed ombre generano una gradevole vivacità visiva, che si accentua nelle ampie facciate.

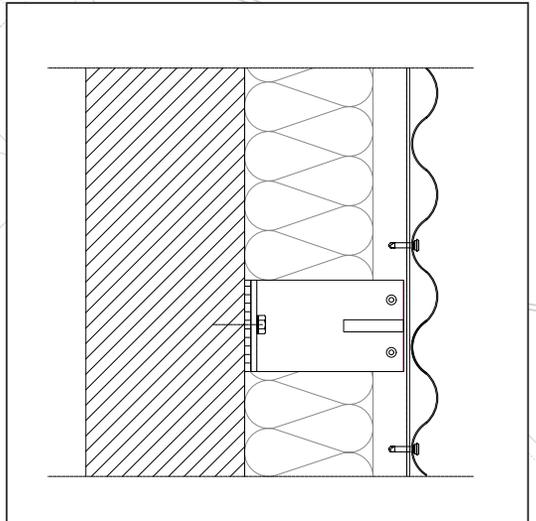
Le lastre ondulate vengono prodotte in alluminio, in lega zinco- titanio, in rame ed in vari altri materiali.

Sadi propone ed utilizza per l'alluminio le lastre NOVELIS (ex gruppo Alcan), per la lega zinco - titanio le lastre VM ZINK del gruppo UMICORE e per il rame le lastre TECU° OXID del gruppo KME.

Le lastre disponibili presentano onde di varie dimensioni.









PANNELLI LINEARI

Le soluzioni

I pannelli lineari per rivestimenti esterni si differenziano tra di loro soltanto per la larghezza, mentre in lunghezza possono venire prodotti su misura essendo oggetto di profilatura.

Vengono fissati a scatto su un sistema di traversine opportunamente sagomate e posizionate secondo le esigenze dell'applicazione, in considerazione dell'esposizione alle intemperie ed in particolare alla spinta e al risucchio del vento. Pertanto, per il posizionamento delle traversine e per i punti di fissaggio delle stesse alle murature retrostanti, è consigliabile consultare il nostro ufficio tecnico.

I pannelli possono venire prodotti nelle larghezze standard di cm 12,5 - cm 15 - cm 20 - cm 25 e cm 30, mentre la lunghezza non ha vincoli. Tuttavia si consiglia, per un corretto montaggio, di non installare pannelli di lunghezze superiori ai 5 metri.

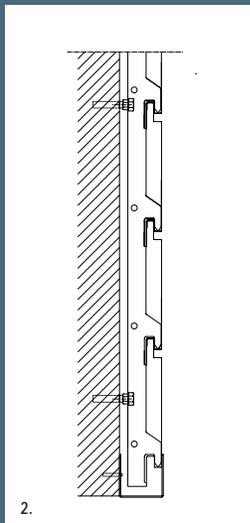
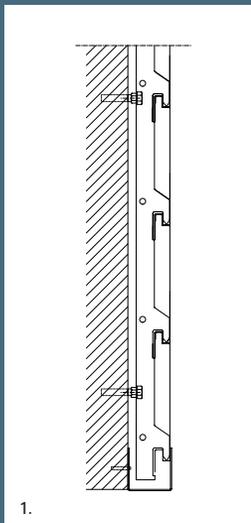
PANNELLI LINEARI

Le soluzioni

I pannelli lineari per rivestimenti esterni si differenziano tra di loro soltanto per la larghezza, mentre in lunghezza possono venire prodotti su misura essendo oggetto di profilatura.

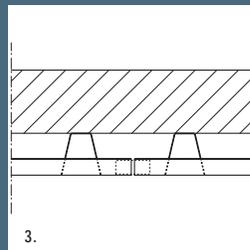
Vengono fissati a scatto su un sistema di traversine opportunamente sagomate e posizionate secondo le esigenze dell'applicazione, in considerazione dell'esposizione alle intemperie ed in particolare alla spinta e al risucchio del vento. Pertanto, per il posizionamento delle traversine e per i punti di fissaggio delle stesse alle murature retrostanti, è consigliabile consultare il nostro ufficio tecnico.

I pannelli possono venire prodotti nelle larghezze standard di cm 12,5 - cm 15 - cm 20 - cm 25 e cm 30, mentre la lunghezza non ha vincoli. Tuttavia si consiglia, per un corretto montaggio, di non installare pannelli di lunghezze superiori ai 5 metri.



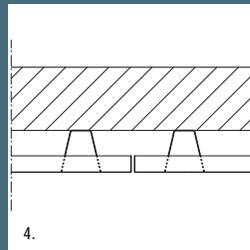
SEZIONI ORIZZONTALI IN CORRISPONDENZA DEI GIUNTI DEI PANNELLI.

3. ELEMENTO DI GIUNZIONE ALL' INTERNO DEI PANNELLI.
4. LE TESTATE DEI PANNELLI SONO RISVOLTATE
5. CON PROFILO COPRIGIUNTO IN VISTA
6. CON PROFILO COPRIGIUNTO " A GIORNO"



SEZIONI ORIZZONTALI IN CORRISPONDENZA DEI GIUNTI DEI PANNELLI.

3. ELEMENTO DI GIUNZIONE ALL' INTERNO DEI PANNELLI.
4. LE TESTATE DEI PANNELLI SONO RISVOLTATE
5. CON PROFILO COPRIGIUNTO IN VISTA
6. CON PROFILO COPRIGIUNTO " A GIORNO"

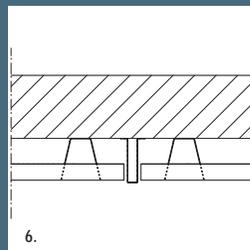
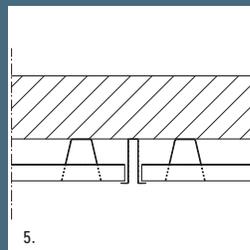


SEZIONI VERTICALI

1. PANNELLI ACCOSTATI
2. PANNELLI CORRUGATI

SEZIONI VERTICALI

1. PANNELLI ACCOSTATI
2. PANNELLI CORRUGATI





I MATERIALI

I MATERIALI





L'Alluminio

L'Alluminio

Originariamente adottato soprattutto nella produzione di serramenti, l'alluminio si è rivelato nel tempo materiale di notevole flessibilità in quanto durevole, leggero, facilmente reperibile e, non ultimo, ampiamente riciclabile.

Rispetto a materiali come l'acciaio offre una minore resistenza meccanica, cui però è possibile sopperire con nervature e spessori più consistenti, che possono raggiungere valori fino a 3 mm senza determinare problemi di movimentazione o posa in virtù della sua leggerezza.

Ampia la varietà anche sotto il profilo formale, grazie ai molteplici trattamenti superficiali cui può essere sottoposto, senza dimenticare il fatto che, esposto all'esterno, l'alluminio si autoprottegge con la formazione di una pellicola di ossido inalterabile nel tempo.

Dal punto di vista applicativo, l'alluminio può essere utilizzato in facciata tanto nel recupero di strutture esistenti, cui si vuole conferire nuova immagine estetica, quanto nelle nuove realizzazioni, soprattutto di natura industriale o commerciale, con una modellazione più libera dalle forme di supporto cui il rivestimento si adatta facilmente,

spesso in combinazione con ampie superfici vetrate.

In entrambi i casi, la gamma delle colorazioni e delle lavorazioni superficiali, nonché la fantasia nell'accostamento dei profili, consentono di conferire all'edificio una personalità più spiccata, ben lontana dall'effetto "scatola" che caratterizzava le prime realizzazioni. In questo senso, un notevole contributo è derivato anche dalla conformazione superficiale degli elementi: l'iniziale profilo a greca, adottato originariamente per la maggiore resistenza offerta ai carichi esterni, (ad esempio la pressione del vento) ha ceduto progressivamente il passo non solo a modellazioni curvilinee, ma anche a profili più semplici e più ridotti in estensione superficiale, creati per offrire una miglior estetica al rivestimento.

Originariamente adottato soprattutto nella produzione di serramenti, l'alluminio si è rivelato nel tempo materiale di notevole flessibilità in quanto durevole, leggero, facilmente reperibile e, non ultimo, ampiamente riciclabile.

Rispetto a materiali come l'acciaio offre una minore resistenza meccanica, cui però è possibile sopperire con nervature e spessori più consistenti, che possono raggiungere valori fino a 3 mm senza determinare problemi di movimentazione o posa in virtù della sua leggerezza.

Ampia la varietà anche sotto il profilo formale, grazie ai molteplici trattamenti superficiali cui può essere sottoposto, senza dimenticare il fatto che, esposto all'esterno, l'alluminio si autoprottegge con la formazione di una pellicola di ossido inalterabile nel tempo.

Dal punto di vista applicativo, l'alluminio può essere utilizzato in facciata tanto nel recupero di strutture esistenti, cui si vuole conferire nuova immagine estetica, quanto nelle nuove realizzazioni, soprattutto di natura industriale o commerciale, con una modellazione più libera dalle forme di supporto cui il rivestimento si adatta facilmente,

spesso in combinazione con ampie superfici vetrate.

In entrambi i casi, la gamma delle colorazioni e delle lavorazioni superficiali, nonché la fantasia nell'accostamento dei profili, consentono di conferire all'edificio una personalità più spiccata, ben lontana dall'effetto "scatola" che caratterizzava le prime realizzazioni. In questo senso, un notevole contributo è derivato anche dalla conformazione superficiale degli elementi: l'iniziale profilo a greca, adottato originariamente per la maggiore resistenza offerta ai carichi esterni (ad esempio la pressione del vento) ha ceduto progressivamente il passo non solo a modellazioni curvilinee, ma anche a profili più semplici e più ridotti in estensione superficiale, creati per offrire una miglior estetica al rivestimento.



I PREVERNICIATI

Nel campo dell'alluminio i preverniciati NOVELIS® (ex gruppo Alcan) rappresentano un materiale di sicuro affidamento grazie alla grande esperienza acquisita nel settore con innumerevoli applicazioni eseguite in ogni parte del mondo.

I nastri laminati, grazie ad un sistema di produzione estremamente flessibile e di alto livello qualitativo, possono avere uno spessore compreso tra 0,25 e 3 mm, con una larghezza da 15 a 1.500 mm.

La gamma dei colori è illimitata, anche personalizzabile, realizzata con processo di verniciatura in continuo (Coil Coating), il più moderno e tecnologicamente avanzato, che tratta nastri di alluminio nei sistemi di verniciatura multistadio di tipo poliestere, poliamidico, poliuretano e PVDF, ma anche nel sistema a mano singola a polveri.

Ogni colore può presentare diversi gradi di brillantezza (opaco, semilucido, lucido) e diversi tipi di finiture superficiali del supporto (lucido, spazzolato, goffrato).

Le caratteristiche di lavorabilità, leggerezza, resistenza agli agenti atmosferici ed alla corrosione lo rendono idoneo a tutte le successive lavorazioni della produzione per l'edilizia.

Sono numerosi i rivestimenti di facciata realizzati con pannelli e nastri di questo materiale che testimoniano delle elevate prestazioni estetiche e di resistenza, in presenza di applicazioni con particolari sagomature o di montaggi di forme complesse.

I sistemi costruttivi che utilizzano l'alluminio preverniciato Novelis, vantano una notevole flessibilità sia sulle nuove architetture, che sul costruito per una riqualificazione che restituisca un'immagine di qualità.

Il progettista attento al controllo energetico ed al comfort interno degli edifici può realizzare pareti coibentate e ventilate naturalmente, anche negli interventi sugli edifici storici, con finiture che si mimetizzano con il contesto.

I PREVERNICIATI

Nel campo dell'alluminio i preverniciati NOVELIS® (ex gruppo Alcan) rappresentano un materiale di sicuro affidamento grazie alla grande esperienza acquisita nel settore con innumerevoli applicazioni eseguite in ogni parte del mondo.

I nastri laminati, grazie ad un sistema di produzione estremamente flessibile e di alto livello qualitativo, possono avere uno spessore compreso tra 0,25 e 3 mm, con una larghezza da 15 a 1.500 mm.

La gamma dei colori è illimitata, anche personalizzabile, realizzata con processo di verniciatura in continuo (Coil Coating), il più moderno e tecnologicamente avanzato, che tratta nastri di alluminio nei sistemi di verniciatura multistadio di tipo poliestere, poliamidico, poliuretano e PVDF, ma anche nel sistema a mano singola a polveri.

Ogni colore può presentare diversi gradi di brillantezza (opaco, semilucido, lucido) e diversi tipi di finiture superficiali del supporto (lucido, spazzolato, goffrato).

Le caratteristiche di lavorabilità, leggerezza, resistenza agli agenti atmosferici ed alla corrosione lo rendono idoneo a tutte le successive lavorazioni della produzione per l'edilizia.

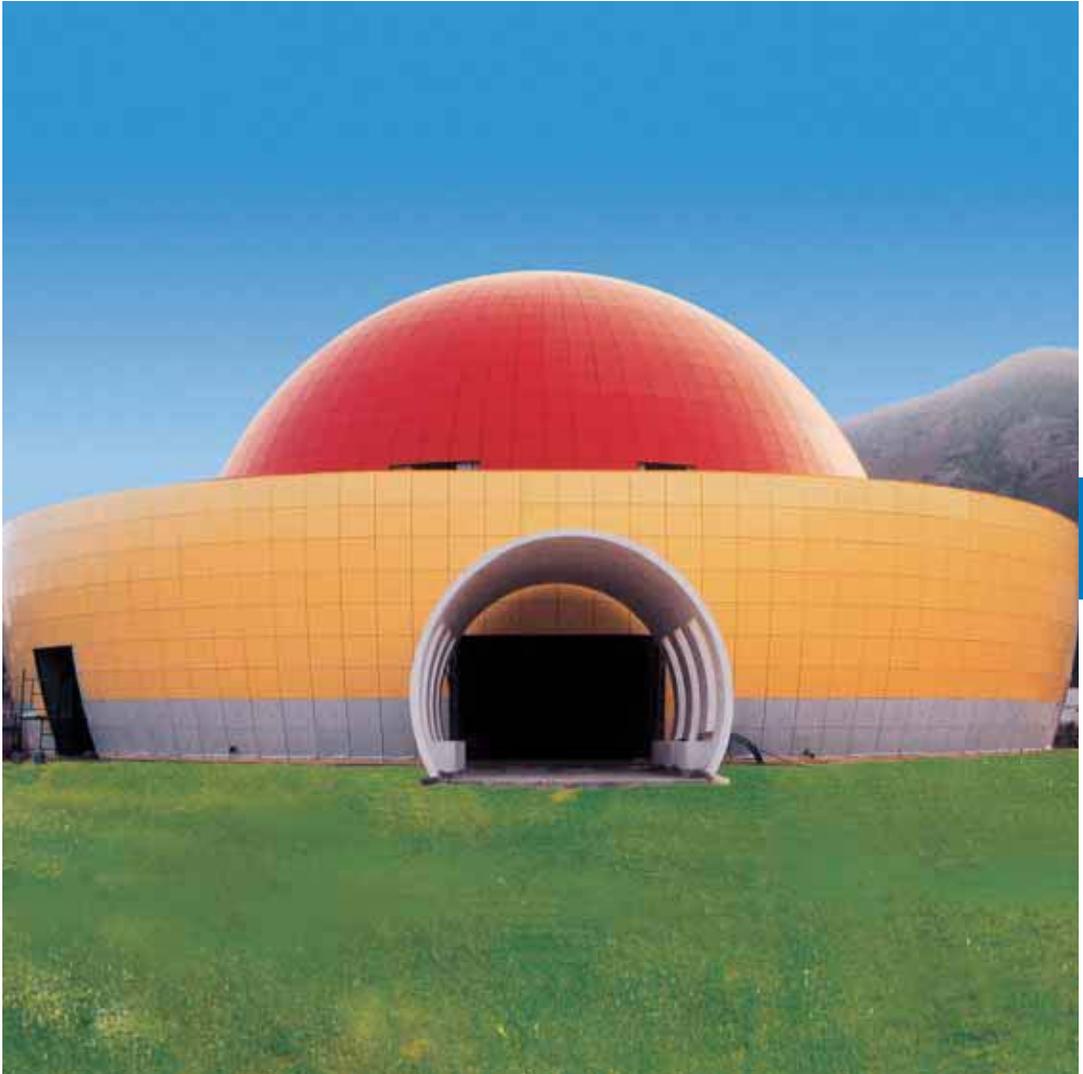
Sono numerosi i rivestimenti di facciata realizzati con pannelli e nastri di questo materiale che testimoniano delle elevate prestazioni estetiche e di resistenza, in presenza di applicazioni con particolari sagomature o di montaggi di forme complesse.

I sistemi costruttivi che utilizzano l'alluminio preverniciato Novelis, vantano una notevole flessibilità sia sulle nuove architetture, che sul costruito per una riqualificazione che restituisca un'immagine di qualità.

Il progettista attento al controllo energetico ed al comfort interno degli edifici può realizzare pareti coibentate e ventilate naturalmente, anche negli interventi sugli edifici storici, con finiture che si mimetizzano con il contesto.







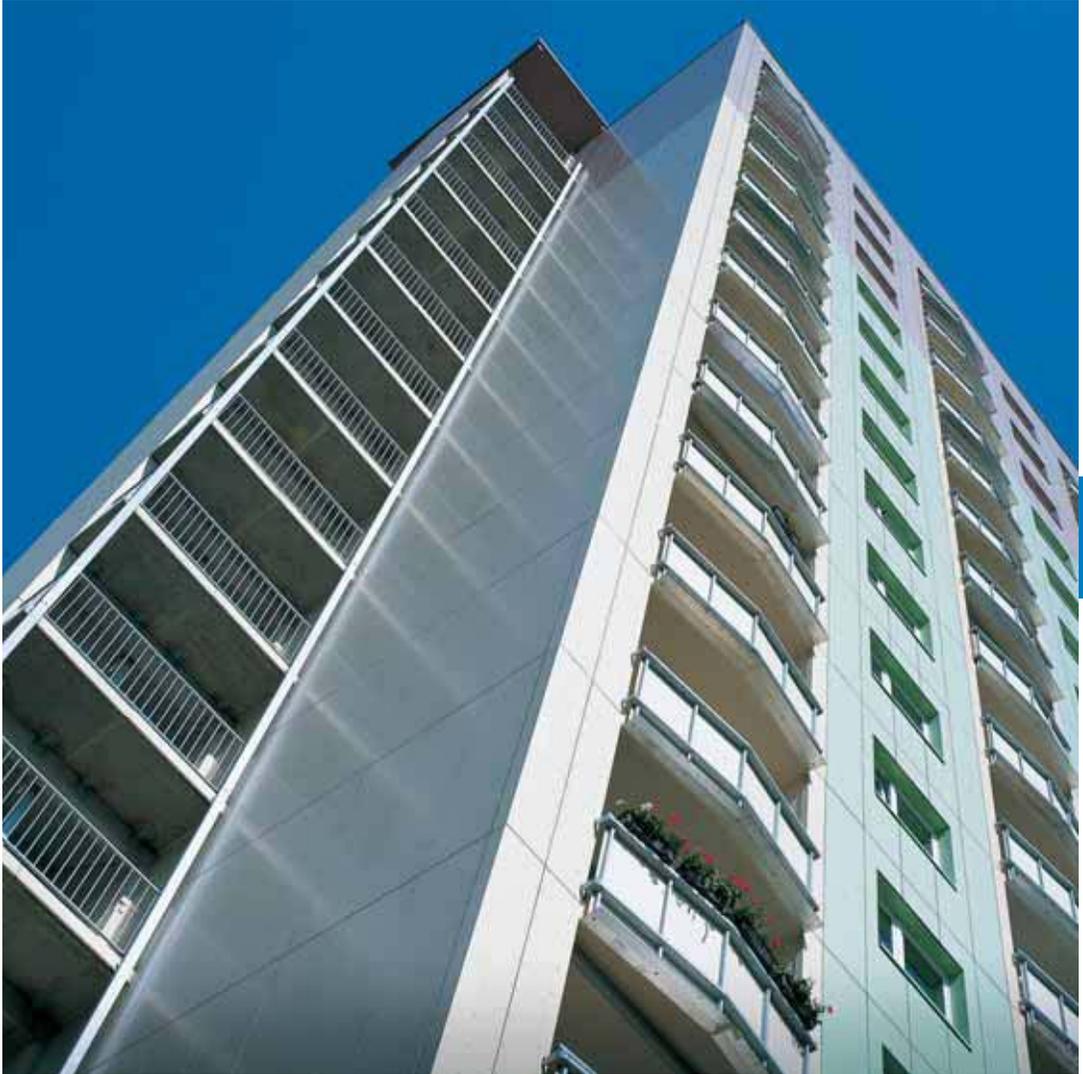
















ALUCOBOND® è un pannello composito costituito da due lamiere in lega di alluminio e da un nucleo di polietilene nero accoppiati con un procedimento di fabbricazione in continuo che ne consente il taglio a misura .

ALUCOBOND® è un prodotto ALCAN®, società leader nella produzione di semilavorati in alluminio nel mondo.

Grazie alla eccezionale versatilità di questo pannello, ALUCOBOND® viene scelto dai progettisti come il materiale ideale per dare vita alle loro idee delineando le tracce di una tendenza d'avanguardia nell'architettura d'esterni. Il successo di ALUCOBOND® è in gran parte imputabile anche alle eccezionali doti di durata e di resistenza pur nelle più estreme condizioni climatiche.

ALUCOBOND® si conforma perfettamente ai contorni dell'edificio.

Si taglia e si sagoma facilmente senza compromessi, con curve sinuose o piani rettilinei che puntano dritti verso il cielo.

Le superbe caratteristiche di questo composito alimentano l'ispirazione creativa ed offrono una sorprendente scelta di soluzioni innovative in architettura.

Il pannello viene fornito nelle larghezze standard di mm 1000 - 1250 e 1500; e lunghezze in misura fino a mm 8000. Gli spessori standard sono 3-4-6 mm.

ALUCOBOND® è un pannello composito costituito da due lamiere in lega di alluminio e da un nucleo di polietilene nero accoppiati con un procedimento di fabbricazione in continuo che ne consente il taglio a misura .

L'ALUCOBOND® è un prodotto ALCAN®, società leader nella produzione di semilavorati in alluminio nel mondo.

Grazie alla eccezionale versatilità di questo pannello, ALUCOBOND® viene scelto dai progettisti come il materiale ideale per dare vita alle loro idee delineando le tracce di una tendenza d'avanguardia nell'architettura d'esterni.

Il successo di ALUCOBOND® è in gran parte imputabile anche alle eccezionali doti di durata e di resistenza pur nelle più estreme condizioni climatiche.

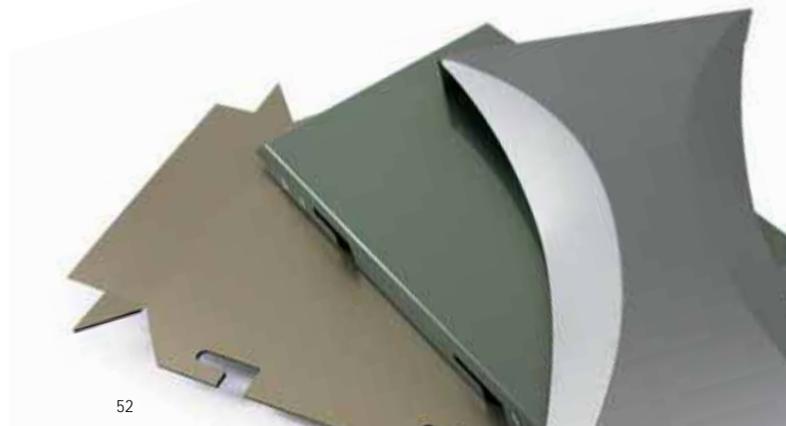
ALUCOBOND® si conforma perfettamente ai contorni dell'edificio.

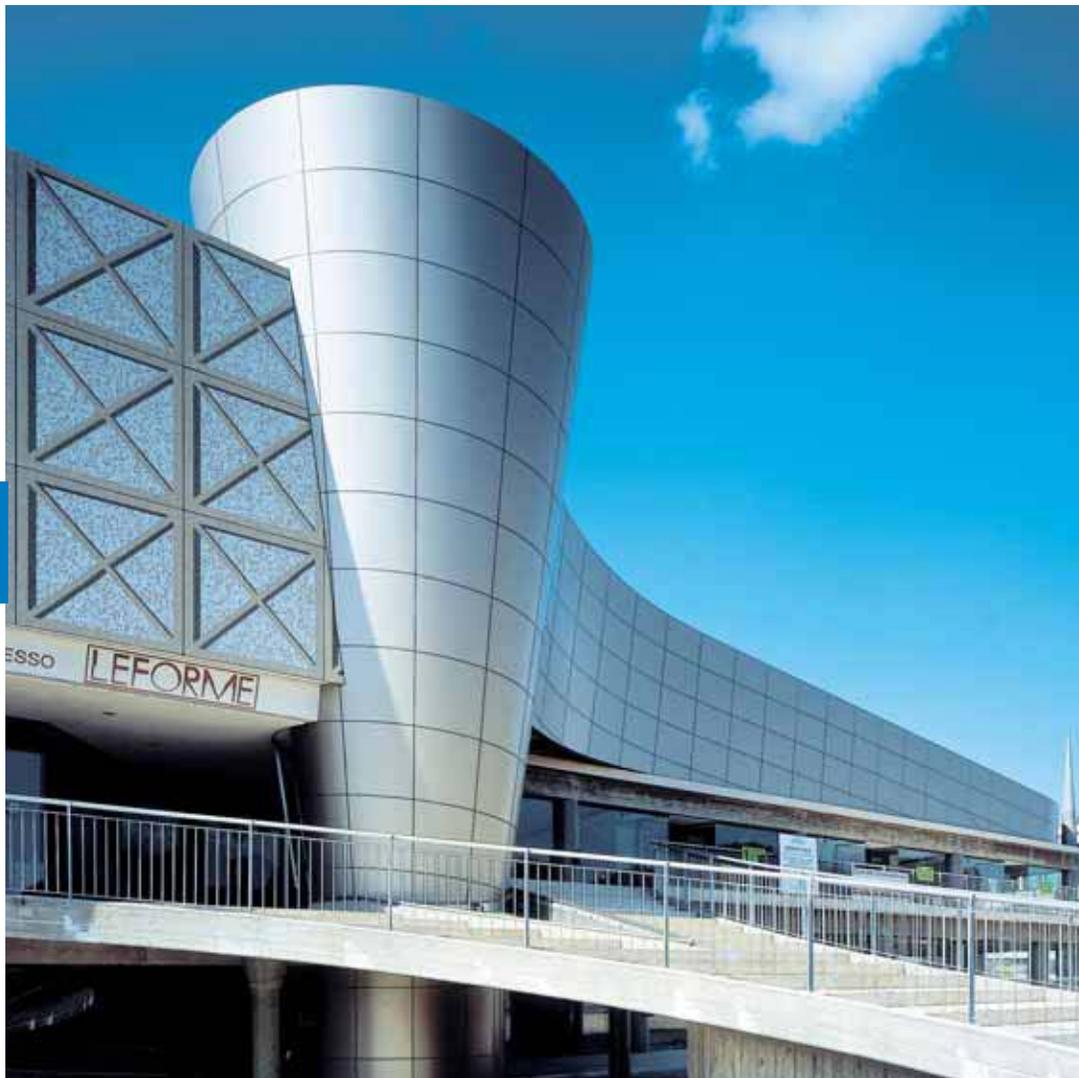
Si taglia e si sagoma facilmente senza compromessi, con curve sinuose o piani rettilinei che puntano dritti verso il cielo.

Le superbe caratteristiche di questo composito alimentano l'ispirazione creativa ed offrono una sorprendente scelta di soluzioni innovative in architettura.

La Materia prima viene fornita nelle lunghezze standard di mm 1000 - 1250 e 1500;

Su richiesta possono venire fornite lunghezze a misura.





LE FORME - Location: Perignano - Designers: Arch. R. Sordi - M. Chiarugi, Ponsacco
Realization: Gruppo Elle snc, Calenzano - Photo by Archivio Alcan





CENTRO SOMADA - Location: Sassuolo - Designers: Arch. E. Zacchiotti, Bologna
Realization: I.F.C. srl, Reggio Emilia - Photo by: Archivio Alcan





UNIA HOTEL - Location: Carlo Magliore - Designers: Arch. Renzo Costa, Roma
Realization: Steel spig. Libardo - Photo by: Archivio Alcan





FORGHIERI - Location: Maranello - Designers: Arch. M. Oliveri - M. Giacobazzi, Modena
Realization: Formaciar srl, Reggio Emilia - Photo by: Archivio Alcan



FRESATURA E PIEGATURA

Un vantaggio determinante di ALUCOBOND® è la possibilità di sagomare i pannelli con l'impiego di una tecnica molto semplice denominata "tecnica di fresatura e piegatura", che consente al trasformatore di realizzare manualmente sagome di vario tipo senza necessità alcuna di pesanti macchinari come pressopiegatrici idrauliche.

In pratica, a mezzo di frese a disco o a candela, si effettuano scanalature con sezione a V oppure a U sul retro del pannello ALUCOBOND® in corrispondenza delle linee di piegatura desiderate.

È quindi possibile un'agevole piegatura manuale il cui raggio è determinato dalla sezione della fresatura.

La piega realizzata è estremamente precisa e nitida.

Le operazioni di fresatura possono essere effettuate sia con sezionatrici verticali per pannelli opportunamente accessoriati, sia con centri di lavoro CNC, sia con idonei elettrotensili portatili.

FRESATURA E PIEGATURA

Un vantaggio determinante di ALUCOBOND® è la possibilità di sagomare i pannelli con l'impiego di una tecnica molto semplice denominata "tecnica di fresatura e piegatura", che consente al trasformatore di realizzare manualmente sagome di vario tipo senza necessità alcuna di pesanti macchinari come pressopiegatrici idrauliche.

In pratica, a mezzo di frese a disco o a candela, si effettuano scanalature con sezione a V oppure a U sul retro del pannello ALUCOBOND® in corrispondenza delle linee di piegatura desiderate.

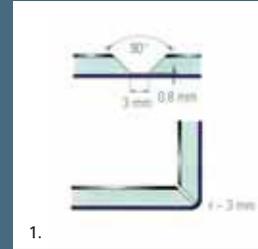
È quindi possibile un'agevole piegatura manuale il cui raggio è determinato dalla sezione della fresatura.

La piega realizzata è estremamente precisa e nitida.

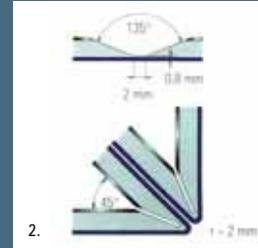
Le operazioni di fresatura possono essere effettuate sia con sezionatrici verticali per pannelli opportunamente accessoriati, sia con centri di lavoro CNC, sia con idonei elettrotensili portatili



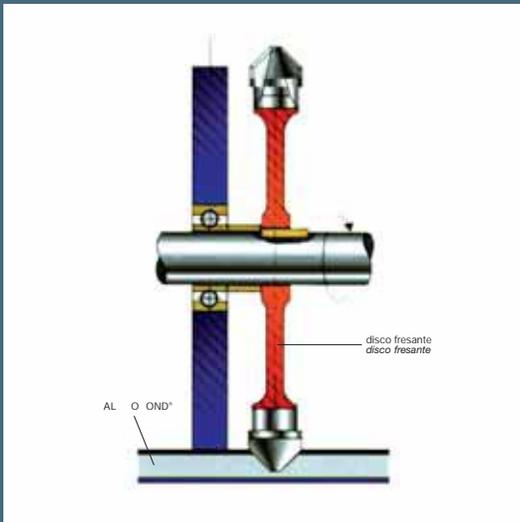
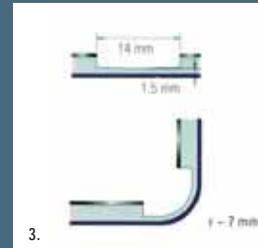
1. FRESA A 90° (SAGOMA A V) PER PIEGATURA FINO A 90°
2. FRESA A 135° (SAGOMA A V) PER PIEGATURA FINO A 135°
3. FRESA PER PIEGHATURA FINO A 150° (SAGOMA A U) IN FUNZIONE DELLO SPESSORE.



1. FRESA A 90° (SAGOMA A V) PER PIEGATURA FINO A 90°
2. FRESA A 135° (SAGOMA A V) PER PIEGATURA FINO A 135°
3. FRESA PER PIEGHATURA FINO A 150° (SAGOMA A U) IN FUNZIONE DELLO SPESSORE.



1. FRESA A 90° (SAGOMA A V) PER PIEGATURA FINO A 90°
2. FRESA A 135° (SAGOMA A V) PER PIEGATURA FINO A 135°
3. FRESA PER PIEGHATURA FINO A 150° (SAGOMA A U) IN FUNZIONE DELLO SPESSORE.



I COLORI

Con ALUCOBOND® è possibile scegliere tra una vasta gamma di colori standard a cartella metallizzati e non, oppure richiedere espressamente qualunque colore a campione.

Il grado di lucentezza, per i colori pastello e metallizzati, è dell'ordine del 30-40%, secondo la scala Gardner, ed è il più indicato per applicazioni in architettura.

Alcuni colori ad effetto speciale hanno un grado di lucentezza fino al 70-80% e pertanto necessitano di particolare attenzione sia dal punto di vista del design, sia dal punto di vista delle lavorazioni e posa.

Ultimamente la gamma è stata ampliata con una nuova serie di colori "iridescenti" la cui tonalità varia al variare dell'angolo di visuale.

Vengono utilizzati esclusivamente sistemi di preverniciatura multistrato a forno con un'eccellente resistenza agli

effetti delle radiazioni solari, agli agenti atmosferici ed all'inquinamento industriale.

Tale comportamento è garantito dall'impiego di leganti resistenti ai raggi UV. Per le finiture standard sono utilizzate resine a base di fluoropolimeri (ad esempio PVDF o PVF2) in grado di garantire al supporto buona formabilità unita ad eccellente inalterabilità nel tempo.

Tutti i sistemi di verniciatura su ALUCOBOND® vengono applicati sui coils di alluminio da Alcan Singen GmbH nel proprio stabilimento, prima del processo di laminazione in pannello composito, con l'impiego di una linea di verniciatura in continuo "coil coating" di ultima tecnologia.

Gli strati di vernice sono individualmente essiccati a forno a temperature comprese tra 200 e 260 °C.

I COLORI

Con ALUCOBOND® è possibile scegliere tra una vasta gamma di colori standard a cartella metallizzati e non, oppure richiedere espressamente qualunque colore a campione.

Il grado di lucentezza, per i colori pastello e metallizzati, è dell'ordine del 30-40%, secondo la scala Gardner, ed è il più indicato per applicazioni in architettura.

Alcuni colori ad effetto speciale hanno un grado di lucentezza fino al 70-80% e pertanto necessitano di particolare attenzione sia dal punto di vista del design, sia dal punto di vista delle lavorazioni e posa.

Ultimamente la gamma è stata ampliata con una nuova serie di colori "iridescenti" la cui tonalità varia al variare dell'angolo di visuale.

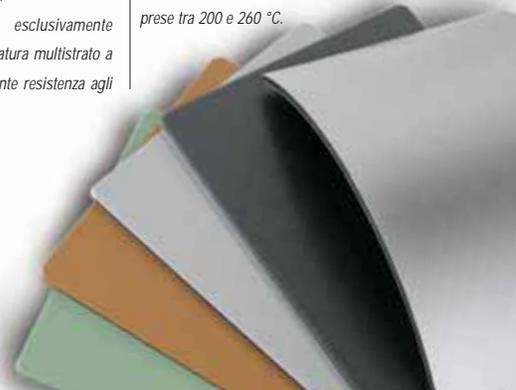
Vengono utilizzati esclusivamente sistemi di preverniciatura multistrato a forno con un'eccellente resistenza agli

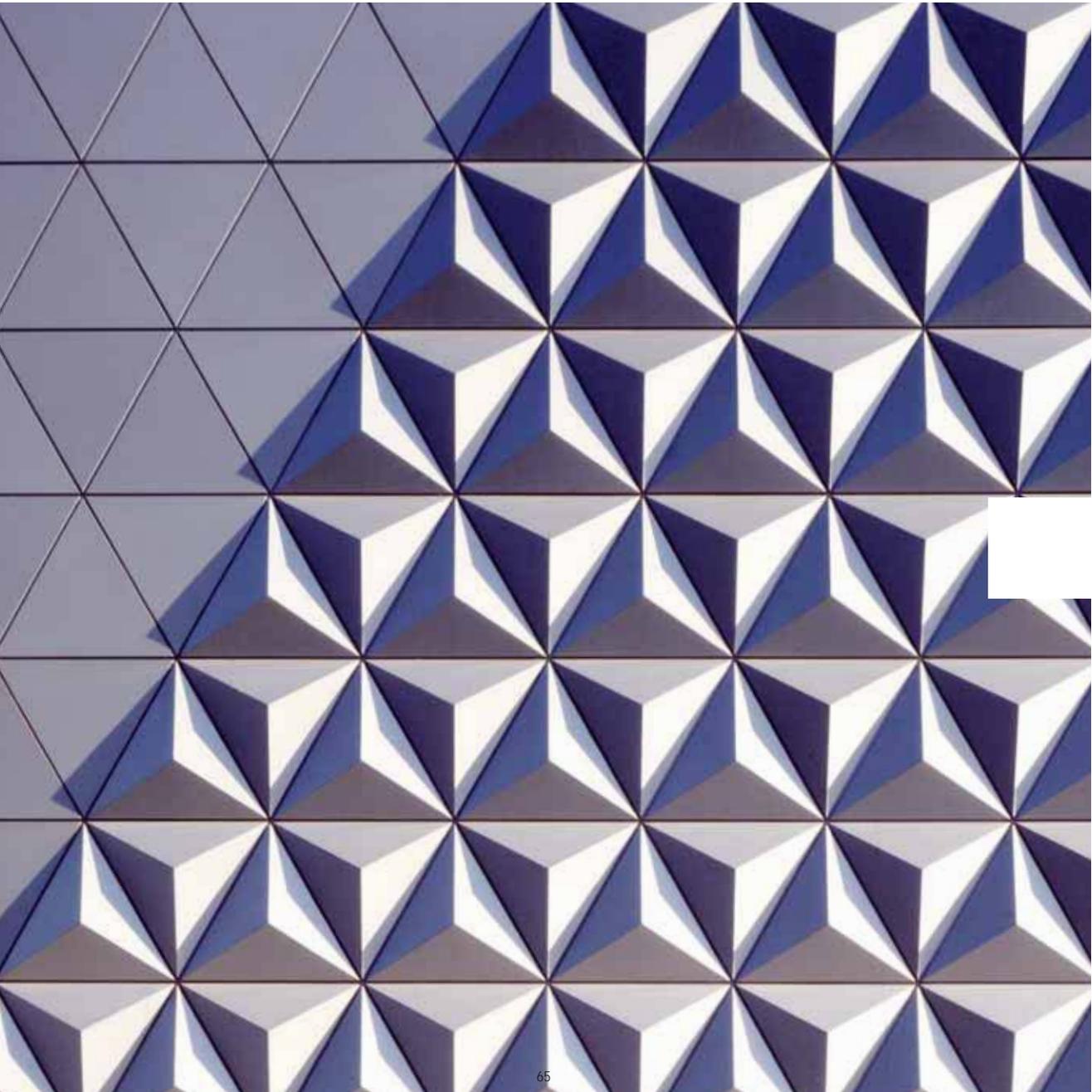
effetti delle radiazioni solari, agli agenti atmosferici ed all'inquinamento industriale.

Tale comportamento è garantito dall'impiego di leganti resistenti ai raggi UV. Per le finiture standard sono utilizzate resine a base di fluoropolimeri (ad esempio PVDF o PVF2) in grado di garantire al supporto buona formabilità unita ad eccellente inalterabilità nel tempo.

Tutti i sistemi di verniciatura su ALUCOBOND® vengono applicati sui coils di alluminio da Alcan Singen GmbH nel proprio stabilimento, prima del processo di laminazione in pannello composito, con l'impiego di una linea di verniciatura in continuo "coil coating" di ultima tecnologia.

Gli strati di vernice sono individualmente essiccati a forno a temperature comprese tra 200 e 260 °C.





L'acciaio

L'acciaio

Per quanto l'acciaio venga istintivamente associato ad applicazioni di carattere strutturale, le sue eccellenti proprietà tecnologiche ed estetiche lo rendono idoneo ad una vasta serie di impieghi in campo edilizio.

Anche tralasciando le tipologie di prodotto più comuni (ad esempio le lastre preverniciate), la varietà di tipologie e trattamenti superficiali di elevato valore formale cui può essere sottoposto questo materiale ne hanno decretato il successo come rivestimento di facciata "nobile".

Due esempi su tutti, il classico acciaio inossidabile e il raffinato Cor-ten, varianti cui si affiancano alcune interessanti "divagazioni" tecnologiche come l'acciaio porcellanato.

L'ACCIAIO INOX

Accanto alle innegabili valenze estetiche, questo materiale è in grado di offrire eccellenti prestazioni in termini di resistenza alla corrosione, tanto dagli agenti atmosferici quanto da parte di acidi e soluzioni alcaline.

La superficie particolarmente lucida dell'acciaio inossidabile non richiede particolari cure e si presta dunque all'utilizzo in collocazioni particolarmente difficili con costi di manutenzione praticamente nulli.

Gli acciai inossidabili non sono indistruttibili, né tantomeno in grado di resistere a qualsiasi attacco corrosivo; tuttavia, con una scrupolosa selezione e un'appropriata fabbricazione è possibile fronteggiare con successo la maggior parte delle normali condizioni di utilizzo cui tale materiale viene sottoposto.

La materia prima viene fornita in coils standard della larghezza di mm. 1250 ma, su richiesta, possono venire fornite le larghezze più opportune.

Per quanto l'acciaio venga istintivamente associato ad applicazioni di carattere strutturale, le sue eccellenti proprietà tecnologiche ed estetiche lo rendono idoneo ad una vasta serie di impieghi in campo edilizio.

Anche tralasciando le tipologie di prodotto più comuni (ad esempio le lastre preverniciate), la varietà di tipologie e trattamenti superficiali di elevato valore formale cui può essere sottoposto questo materiale ne hanno decretato il successo come rivestimento di facciata "nobile".

Due esempi su tutti, il classico acciaio inossidabile e il raffinato Cor-ten, varianti cui si affiancano alcune interessanti "divagazioni" tecnologiche come l'acciaio porcellanato.

L'ACCIAIO INOX

Accanto alle innegabili valenze estetiche, questo materiale è in grado di offrire eccellenti prestazioni in termini di resistenza alla corrosione, tanto dagli agenti atmosferici quanto da parte di acidi e soluzioni alcaline.

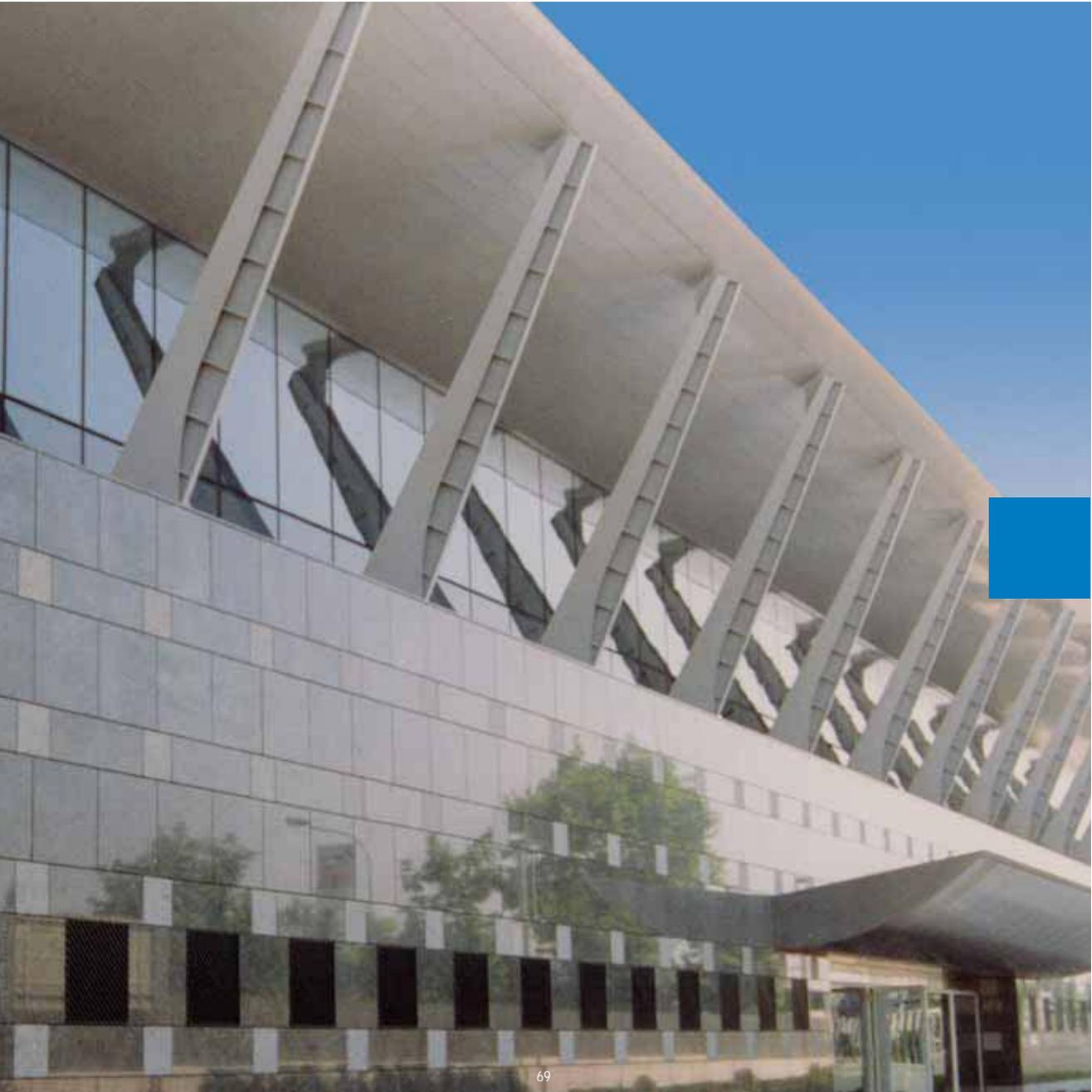
La superficie particolarmente lucida dell'acciaio inossidabile non richiede particolari cure e si presta dunque all'utilizzo in collocazioni particolarmente difficili con costi di manutenzione praticamente nulli.

Gli acciai inossidabili non sono indistruttibili, né tantomeno in grado di resistere a qualsiasi attacco corrosivo; tuttavia, con una scrupolosa selezione e un'appropriata fabbricazione è possibile fronteggiare con successo la maggior parte delle normali condizioni di utilizzo cui tale materiale viene sottoposto.

La materia prima viene fornita in coils standard della larghezza di mm. 1250 ma, su richiesta, possono venire fornite le larghezze più opportune.











COR-TEN

COR-TEN è un acciaio che occupa un posto di preminente importanza fra i tipi di acciaio a basso contenuto di elementi di lega e ad elevata resistenza meccanica.

Brevettato dalla United States Corporation nel lontano 1933, si è decisamente affermato non solo in America, dove è oggi utilizzato su vastissima scala, ma anche in Europa e in altri paesi dove è stato vantaggiosamente adottato in numerosissime applicazioni.

Il successo di questa particolare variante è determinato dalle due principali caratteristiche che lo distinguono: l'elevata resistenza alla corrosione (Corrosion Resistance) e l'alta resistenza meccanica (Tensile strength).

Adottando questo tipo di acciaio in sostituzione dei comuni acciai al carbonio, è possibile realizzare apprezzabili riduzioni di spessore e conseguenti diminuzioni di peso; inoltre, l'ottima resistenza offerta dal COR-TEN alla corrosione atmosferica, consente l'utilizzazione di questo prodotto allo stato "nudo" (non verniciato).

Durante l'esposizione allo stato nudo, alle diverse condizioni atmosferiche, si riveste di una patina uniforme e resistente, costituita dagli ossidi dei suoi elementi di lega, che impedisce il progressivo estendersi della corrosione. Questo rivestimento, di gradevole colorazione bruna, variabile di tonalità con gli anni e con l'ambiente esterno, oltre a costituire una valida protezione contro l'aggressivo degli agenti atmosferici, conferisce al prodotto un notevole impatto estetico.

Per una omogenea ossidazione dell'acciaio si consiglia di sottoporre, in prosimità dell'installazione, gli elementi a processo di sabbiatura.

La velocità dell'ossidazione e la sua tonalità dipenderanno dalla durata dell'esposizione e dalle condizioni atmosferiche

La materia prima viene fornita in coils standard della larghezza di mm 1250 ma, su richiesta, possono venire fornite le larghezze più opportune.

COR-TEN

COR-TEN è un acciaio che occupa un posto di preminente importanza fra i tipi di acciaio a basso contenuto di elementi di lega e ad elevata resistenza meccanica.

Brevettato dalla United States Corporation nel lontano 1933, si è decisamente affermato non solo in America, dove è oggi utilizzato su vastissima scala, ma anche in Europa e in altri paesi dove è stato vantaggiosamente adottato in numerosissime applicazioni.

Il successo di questa particolare variante è determinato dalle due principali caratteristiche che lo distinguono: l'elevata resistenza alla corrosione (Corrosion Resistance) e l'alta resistenza meccanica (Tensile strength).

Adottando questo tipo di acciaio in sostituzione dei comuni acciai al carbonio, è possibile realizzare apprezzabili riduzioni di spessore e conseguenti diminuzioni di peso; inoltre, l'ottima resistenza offerta dal COR-TEN alla corrosione atmosferica, consente l'utilizzazione di questo prodotto allo stato "nudo" (non verniciato).

Durante l'esposizione allo stato nudo, alle diverse condizioni atmosferiche, si riveste di una patina uniforme e resistente, costituita dagli ossidi dei suoi elementi di lega, che impedisce il progressivo estendersi della corrosione. Questo rivestimento, di gradevole colorazione bruna, variabile di tonalità con gli anni e con l'ambiente esterno, oltre a costituire una valida protezione contro l'aggressivo degli agenti atmosferici, conferisce al prodotto un notevole impatto estetico.

Per una omogenea ossidazione dell'acciaio si consiglia di sottoporre, in prosimità dell'installazione, gli elementi a processo di sabbiatura.

La velocità dell'ossidazione e la sua tonalità dipenderanno dalla durata dell'esposizione e dalle condizioni atmosferiche

La materia prima viene fornita in coils standard della larghezza di mm 1250 ma, su richiesta, possono venire fornite le larghezze più opportune.

SPRING

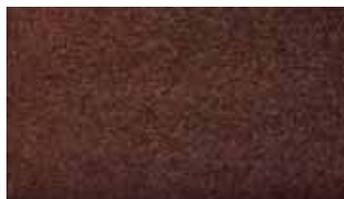


FALL

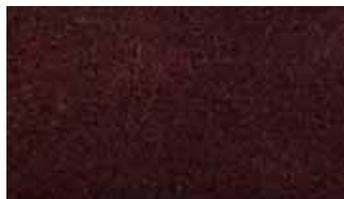
1° mese



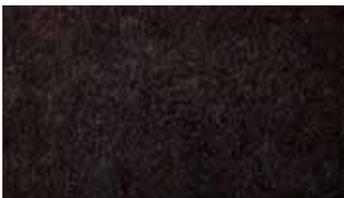
3° mese



6° mese



1° anno



2° anni



L'ACCIAIO PORCELLANATO

Largamente utilizzato per la produzione di vasche e apparecchiature, l'acciaio porcellanato è stato oggetto nel tempo di numerose rivisitazioni.

In ambito edilizio, ad esempio, è impiegato sotto forma di pannelli destinati alla posa in esterno, soprattutto nella realizzazione di facciate ventilate, dato il suo buon comportamento all'esposizione anche prolungata all'acqua e agli aggressivi chimici.

Gli elementi sono del tipo a lamiera di acciaio a basso tenore di carbonio, in spessori variabili dagli 8 ai 15 decimi di millimetro in funzione della dimensione e già muniti di predisposizioni per la posa in opera.

Le lastre grezze vengono sottoposte ad un procedimento di pulitura e trattamento, quindi rivestite con un triplo strato di smalto porcellanato (nelle colorazioni RAL o a campione) applicato in tre passaggi a forno fino al raggiungimento di uno spessore di protezione uguale o superiore a 200 micron.

L'ACCIAIO PORCELLANATO

Largamente utilizzato per la produzione di vasche e apparecchiature, l'acciaio porcellanato è stato oggetto nel tempo di numerose rivisitazioni.

In ambito edilizio, ad esempio, è impiegato sotto forma di pannelli destinati alla posa in esterno, soprattutto nella realizzazione di facciate ventilate, dato il suo buon comportamento all'esposizione anche prolungata all'acqua e agli aggressivi chimici.

Gli elementi sono del tipo a lamiera di acciaio a basso tenore di carbonio, in spessori variabili dagli 8 ai 15 decimi di millimetro in funzione della dimensione e già muniti di predisposizioni per la posa in opera.

Le lastre grezze vengono sottoposte ad un procedimento di pulitura e trattamento, quindi rivestite con un triplo strato di smalto porcellanato (nelle colorazioni RAL o a campione) applicato in tre passaggi a forno fino al raggiungimento di uno spessore di protezione uguale o superiore a 200 micron.



Il rame

Il rame

Il rame è un materiale caratterizzato da grande capacità di durata,

altamente resistente agli agenti atmosferici e corrosivi, facile da lavorare, sia a caldo che a freddo e dalle notevoli valenze estetiche, viene da sempre largamente usato in edilizia, in particolare per la realizzazione di coperture e rivestimenti.

Dal punto di vista meccanico, uno dei parametri degni di maggiore interesse è rappresentato dal comportamento del rame alla trazione, che lo rende idoneo a varie tecniche di lavorazione.

La sua deformabilità non viene pregiudicata dalle basse temperature e risulta quindi lavorabile in ogni condizione senza necessità di particolari precauzioni.

Dal punto di vista chimico, il rame presenta un'elevatissima resistenza alle aggressioni ambientali: questo soprattutto in virtù del fatto che, a contatto con gli agenti atmosferici, tale materiale sviluppa per ossidazione uno

strato protettivo stabilmente aderente, resistente alle intemperie e non tossico: la classica patina verde che costituisce in genere l'aspetto estetico finale dei rivestimenti in rame.

Il rame è un materiale caratterizzato da grande durabilità,

altamente resistente agli agenti atmosferici e corrosivi, facile da lavorare, sia a caldo che a freddo e dalle notevoli valenze estetiche e che, proprio per le sue molteplici qualità, viene da sempre largamente usato in edilizia, in particolare per la realizzazione di coperture e rivestimenti.

Dal punto di vista meccanico, uno dei parametri degni di maggiore interesse è rappresentato dal comportamento del rame a trazione, che lo rende idoneo a varie tecniche di lavorazione.

La sua deformabilità non viene pregiudicata dalle basse temperature e risulta quindi lavorabile in ogni condizione senza necessità di particolari precauzioni.

Dal punto di vista chimico, il rame presenta una elevatissima resistenza alle aggressioni ambientali: questo soprattutto in virtù del fatto che, a contatto con gli agenti atmosferici, tale materiale sviluppa per ossidazione uno strato protettivo stabilmente aderente,

resistente alle intemperie e non tossico: la classica patina verde che costituisce in genere l'aspetto estetico finale dei rivestimenti in rame.

PALCOSEMINO POP MEZZ - Location: Pineda, Pinar del Rio - Designers: (CEA) Erick van Egerdal, Assommatet Architects, Rotterdam
Realization: SV Meabarak Spectacles BV, Beek in 't Hart - Photo by: xxxxxxxxxxxx









UEC HOTEL - Locality: 1315 BL, Almere Stad (Netherlands) - Designers: Alsop, Associatiet
Realization: XXXXX - Photo by: KWI Europa Media AG



I.P.S.A.R.R. - Location: San Benedetto del Tronto (TE) - Italia - Designers: Ing. Enzo Eusebi/NOTHINGSTUDIO
Realization: XXXXXX - Photo by KIM Europa Metal Ag e Fabrizio Scocchini





CHIESA DEI PELLEGRINI DI PADRE PIO - Località: San Giovanni Rotondo (FG) - Italia - Designer: Virgil & Stone
Realization: xxxxxxxx - Photo by KM Europa Media Ag.



IL RAME E LE SUE LEGHE

La produzione industriale e gli alti livelli di qualità dei laminati in rame e delle sue leghe rendono questi materiali ideali per la realizzazione di sofisticati rivestimenti esterni.

La KME, con il marchio TECU®, produce una serie di nastri in rame classico, preossidati e prepatinati, nelle leghe bronzo, ottone e oro particolarmente adatti per essere utilizzati per specifiche applicazioni.

L'esperienza acquisita da KME in molti anni di attività con importanti applicazioni in ogni parte del mondo, è la maggior garanzia che possiamo offrire ai progettisti nel poter impiegare tranquillamente i prodotti TECU® e portare a compimento le loro innovative soluzioni.

E' quasi superfluo ricordare le caratteristiche di lunga durata e di semplice manutenzione che caratterizzano il rame. Importante è poter ora progettare utilizzando il rame e le sue leghe ed

ottenere rivestimenti con la tonalità originale rossastra oppure dal marrone al verde in relazione al tempo di ossidazione a cui è stato sottoposto.

Tutti questi laminati, nelle applicazioni in esterno, tendono ad evolversi nel tempo in funzione degli agenti atmosferici, della tipologia di utilizzo (copertura o facciata) e della morfologia dell'edificio dando origine ad interessanti e inedite sfumature cromatiche.

IL RAME E LE SUE LEGHE

La produzione industriale e gli alti livelli di qualità dei laminati in rame e delle sue leghe rendono questi materiali ideali per la realizzazione di sofisticati rivestimenti esterni.

La KME, con il marchio TECU®, produce una serie di nastri in rame classico, preossidati e prepatinati, nelle leghe bronzo, ottone e oro particolarmente adatti per essere utilizzati per specifiche applicazioni.

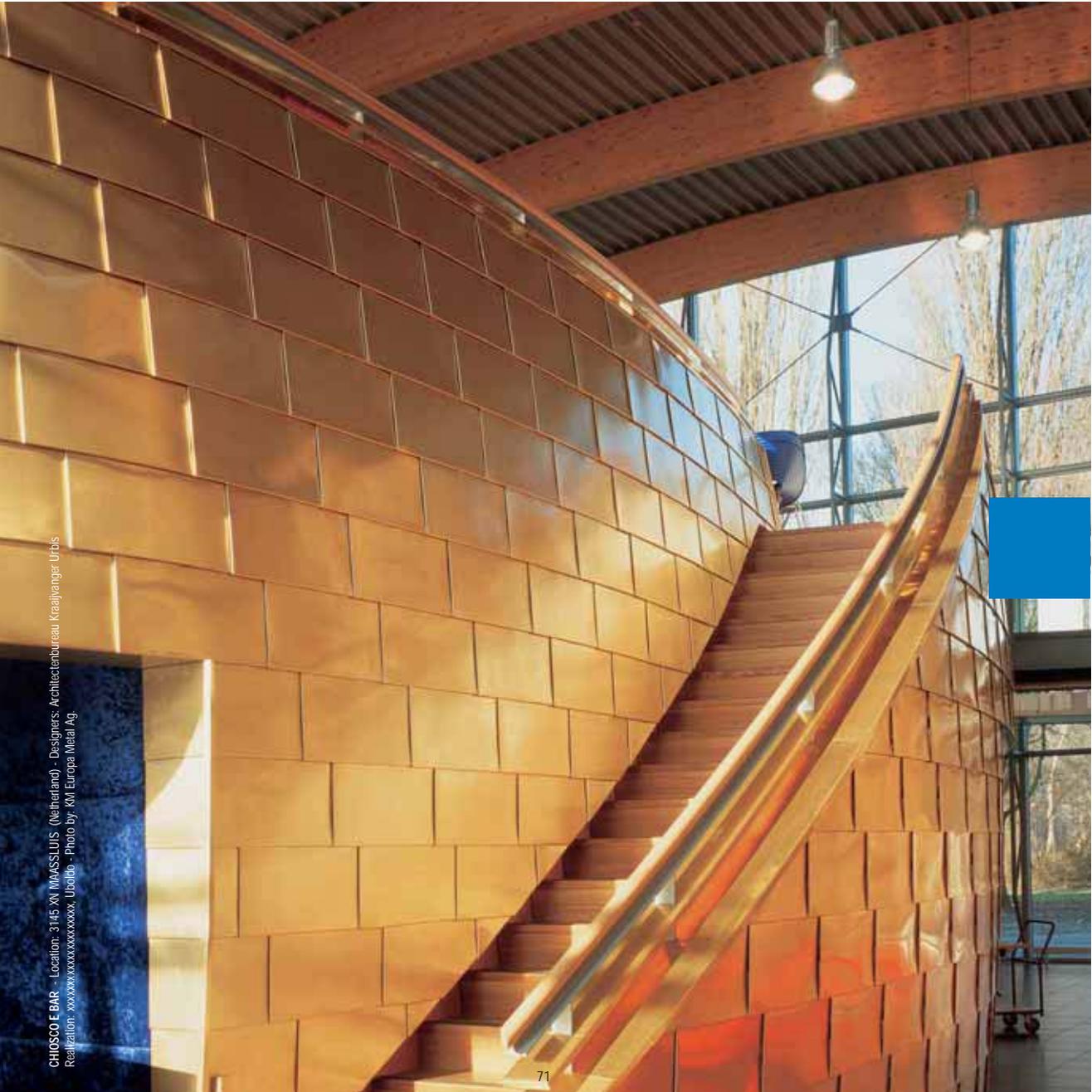
L'esperienza acquisita da KME in molti anni di attività con importanti applicazioni in ogni parte del mondo, è la maggior garanzia che possiamo offrire ai progettisti nel poter impiegare tranquillamente i prodotti TECU® e portare a compimento le loro innovative soluzioni.

E' quasi superfluo ricordare le caratteristiche di lunga durata e di semplice manutenzione che caratterizzano il rame. Importante è poter ora progettare utilizzando il rame e le sue leghe ed

ottenere rivestimenti con la tonalità originale rossastra oppure dal marrone al verde in relazione al tempo di ossidazione a cui è stato sottoposto.

Tutti questi laminati, nelle applicazioni in esterno, tendono ad evolversi nel tempo in funzione degli agenti atmosferici, della tipologia di utilizzo (copertura o facciata) e della morfologia dell'edificio dando origine ad interessanti e inedite sfumature cromatiche.

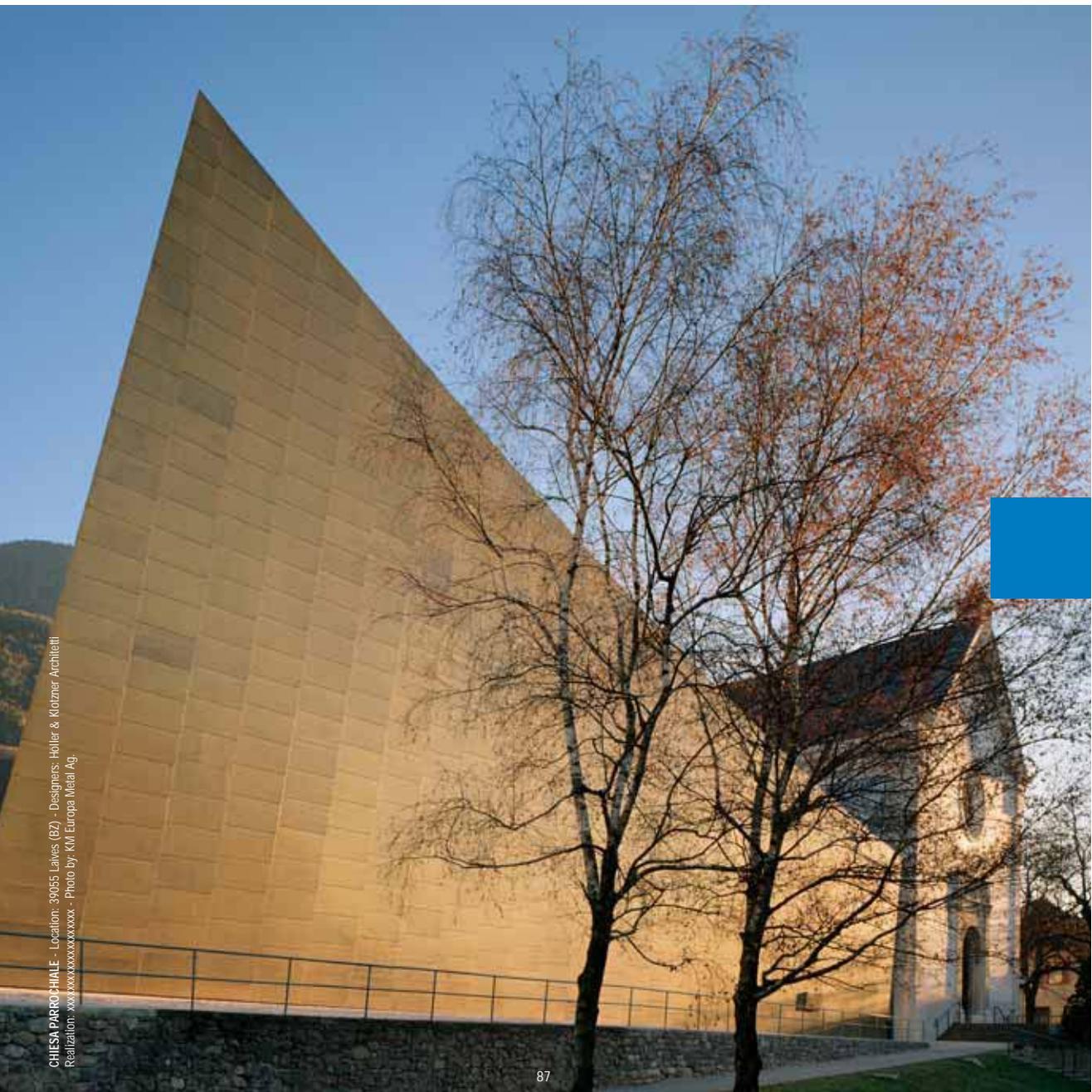
CHUSCO E BAR - Location: 3145 XVI MAASSLUIS (Netherlands) - Designers: Architectenbureau Kraaijenberg Pootjes
Realization: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, UdoHo - Photo by: KM Europa Metal AG.







CHIESA PARROCCHIALE - Location: 39055 Laines (BZ) - Designers: Höller & Kolzner Architetti
Realization: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - Photo by: KM Europa / M&A Ag.



Lo zinco e le sue leghe

Lo zinco e le sue leghe

Utilizzato generalmente in lega con titanio e rame, lo zinco ha trovato un sempre maggiore impiego nel settore delle costruzioni grazie alle sue spiccate valenze funzionali ed estetiche.

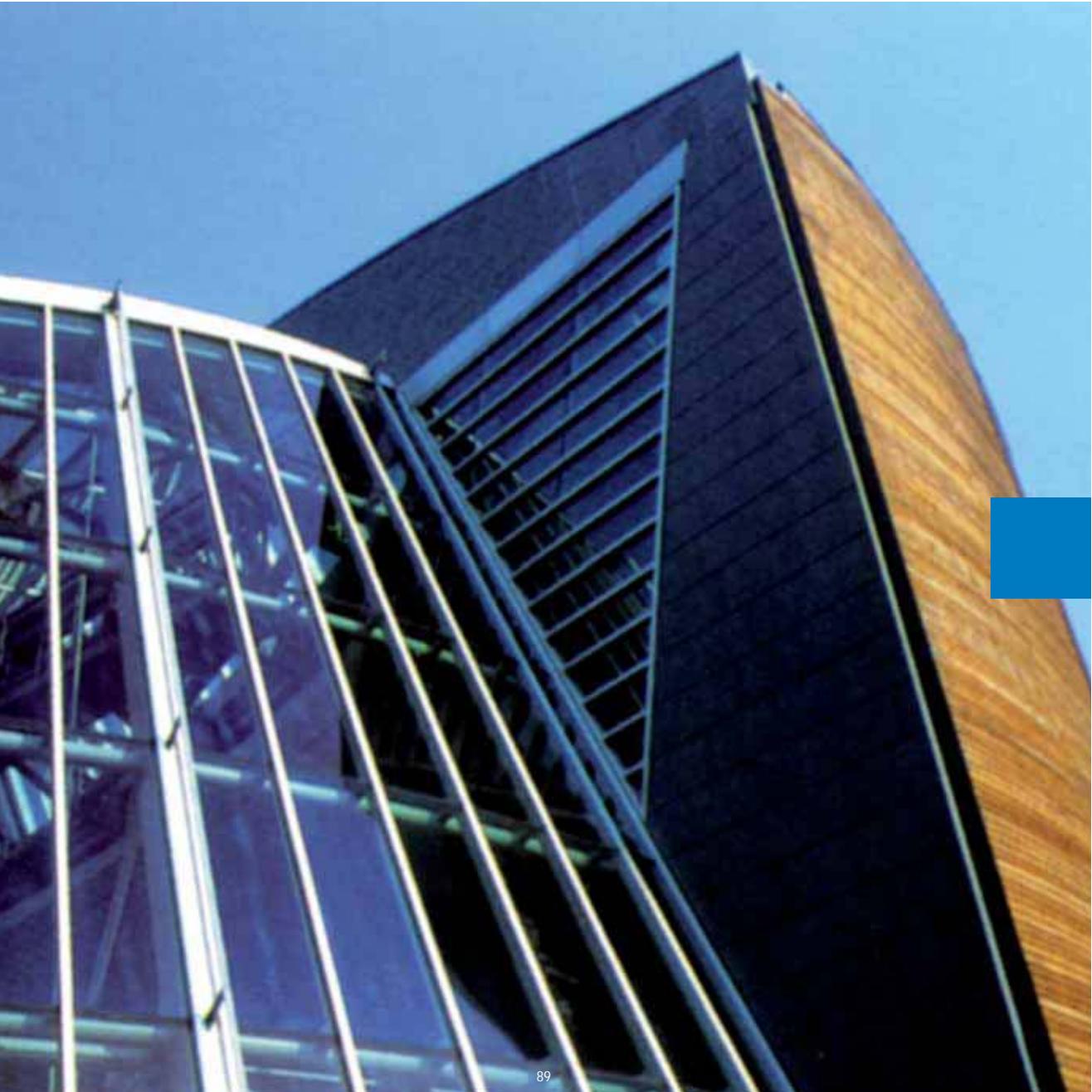
Quando è esposto all'azione degli agenti atmosferici questo materiale si ricopre di uno strato autoprotettivo di colore grigio, formato da carbonato di zinco, che garantisce la resistenza anche in ambienti aggressivi.

Le lastre in zinco al titanio costituiscono un eccellente sistema per la realizzazione di rivestimenti di facciata e, inoltre, offrono soluzioni formali molto varie, che garantiscono la più ampia compositiva al progettista architettonico.

Utilizzato generalmente in lega con titanio e rame, lo zinco ha trovato un sempre maggiore impiego nel settore delle costruzioni grazie alle sue spiccate valenze funzionali ed estetiche.

Quando è esposto all'azione degli agenti atmosferici questo materiale si ricopre di uno strato autoprotettivo di colore grigio, formato da carbonato di zinco, che garantisce la resistenza anche in ambienti aggressivi.

Le lastre in zinco al titanio costituiscono un eccellente sistema per la realizzazione di rivestimenti di facciata e, inoltre, offrono soluzioni formali molto varie, che garantiscono la più ampia compositiva al progettista architettonico.



Zinco-titanio

Lo zinco-titanio è una lega metallica a base di zinco iperpuro, con titanio e rame quali materiali in aggiunta, che viene impiegata nella produzione di laminati utilizzati per coperture e rivestimenti di facciate di edifici.

L' integrazione di questi metalli di aggiunta ha migliorato le caratteristiche dello zinco da utilizzare nell' industria edile:

- il rame aumenta la resistenza tensile del metallo.
- Il titanio aumenta la resistenza alle deformazione permanenti nel tempo.
- Ed inoltre la combinazione di questi due metalli riduce il coefficiente di dilatazione della lega.

L' aspetto superficiale è ottenuto in fabbrica a seguito dell' immersione dello zinco naturale in una soluzione che modifica la struttura cristallina del metallo per uno spessore minimo di un micron. Si tratta di un procedimento di fosfatazione, ovvero di una trasformazione chimica duratura dello strato superficiale del metallo.

In questo settore la VM ZINC del gruppo UMICORE è in grado di produrre i laminati zinco-titanio per i rivestimenti esterni negli spessori più adatti ad ogni specifica applicazione.

UMICORE, società franco-belga, è uno dei più grandi gruppi al mondo del settore e per l' esperienza acquisita in 35 differenti Paesi del mondo, è la maggior garanzia che possiamo offrire ai nostri progettisti partners in questo settore.

Zinco-titanio

Lo zinco-titanio è una lega metallica a base di zinco iperpuro, con titanio e rame quali materiali in aggiunta, che viene impiegata nella produzione di laminati utilizzati per coperture e rivestimenti di facciate di edifici.

L' integrazione di questi metalli di aggiunta ha migliorato le caratteristiche dello zinco da utilizzare nell' industria edile:

- *il rame aumenta la resistenza tensile del metallo.*
- *Il titanio aumenta la resistenza alle deformazione permanenti nel tempo.*
- *Ed inoltre la combinazione di questi due metalli riduce il coefficiente di dilatazione della lega.*

L' aspetto superficiale è ottenuto in fabbrica a seguito dell' immersione dello zinco naturale in una soluzione che modifica la struttura cristallina del metallo per uno spessore minimo di un micron. Si tratta di un procedimento di fosfatazione, ovvero di una trasformazione chimica duratura dello strato superficiale del metallo.

In questo settore la VM ZINC del gruppo UMICORE è in grado di produrre i laminati zinco-titanio per i rivestimenti esterni negli spessori più adatti ad ogni specifica applicazione.

UMICORE, società franco-belga, è uno dei più grandi gruppi al mondo del settore e per l' esperienza acquisita in 35 differenti Paesi del mondo, è la maggior garanzia che possiamo offrire ai nostri progettisti partners in questo settore.



Le colorazioni

Le patine grigio-chiaro e grigio-antracite sono le caratteristiche estetiche di questa lega.

QUART-ZINC è un laminato di zinco prepatinato di colore grigio-chiaro che presenta, sin dall' inizio, un aspetto ed una struttura molto simili alla patina che riveste lo zinco naturale dopo qualche mese di esposizione agli agenti atmosferici.

Luminoso, caldo, che rievoca il mondo minerale, il QUART-ZINC è particolarmente indicato nei rivestimenti di facciata e molto apprezzato nelle ristrutturazioni in quanto ben si integra con i vecchi materiali esistenti.

ANTRA-ZINC è un laminato di zinco prepatinato che prende il nome dal suo colore grigio-antracite, molto simile al colore dell' ardesia naturale alla quale viene spesso abbinato.

Le colorazioni

Le patine grigio-chiaro e grigio-antracite sono le caratteristiche estetiche di questa lega.

QUART-ZINC è un laminato di zinco prepatinato di colore grigio-chiaro che presenta, sin dall' inizio, un aspetto ed una struttura molto simili alla patina che riveste lo zinco naturale dopo qualche mese di esposizione agli agenti atmosferici.

Luminoso, caldo, che rievoca il mondo minerale, il QUART-ZINC è particolarmente indicato nei rivestimenti di facciata e molto apprezzato nelle ristrutturazioni in quanto ben si integra con i vecchi materiali esistenti.

ANTRA-ZINC è un laminato di zinco prepatinato che prende il nome dal suo colore grigio-antracite, molto simile al colore dell' ardesia naturale alla quale viene spesso abbinato.



Le tele metalliche

Le tele metalliche



Dal rivestimento continuo a quello morbido

Una delle innovazioni più interessanti tra i rivestimenti di facciata aventi funzione esclusiva di completamento estetico o protezione solare e non di tamponamento, è quella relativa alle tele e reti metalliche. Esse rappresentano l'evoluzione ultima della leggerezza e trasparenza propria dei manufatti in acciaio nati come brise-soleil o parapetti di piano.

Le tele metalliche

La resistenza e la durata dell'acciaio inossidabile hanno consentito di produrre delle splendide tele metalliche trasparenti particolarmente adatte a soddisfare le esigenze dei più raffinati progettisti. Vengono realizzate con l'intreccio di funi flessibili e di tondini rigidi in modo tale da ottenere dei teli che presentano la caratteristica di essere rigidi in un senso e modellabili nell'altro; si possono così eseguire naturali ondulazioni, curve con raggi variabili ed elementi particolarmente sagomati.

La densità ed il diametro dei fili utilizzati nella tessitura consentono alla luce trasparenze e riflessi sempre diversi; si creano così giochi di luci ed ombre che danno al manufatto nuove prospettive estetiche di grande impatto ambientale.

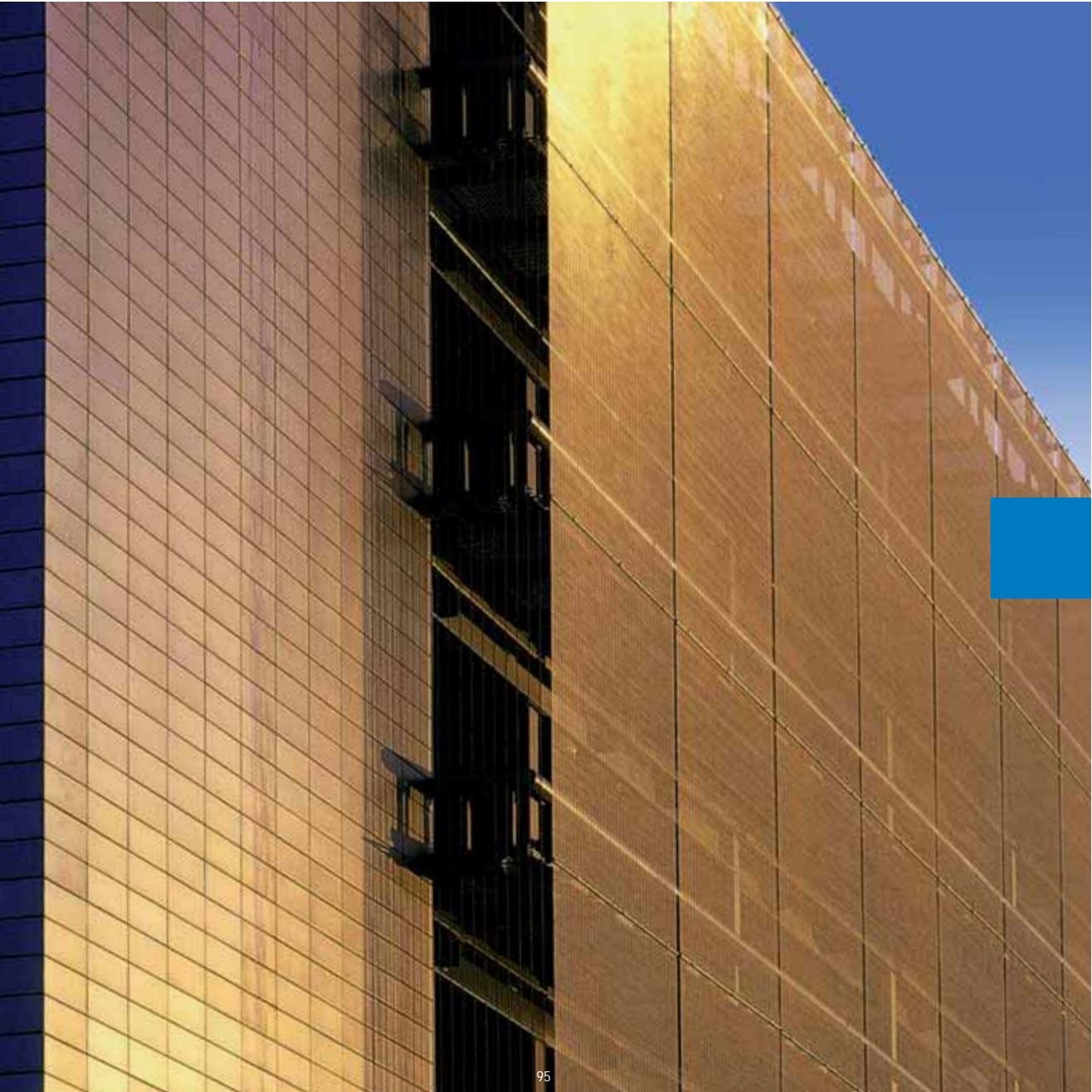
Dal rivestimento continuo a quello morbido

Una delle innovazioni più interessanti tra i rivestimenti di facciata aventi funzione esclusiva di completamento estetico o protezione solare e non di tamponamento, è quella relativa alle tele e reti metalliche. Esse rappresentano l'evoluzione ultima della leggerezza e trasparenza propria dei manufatti in acciaio nati come brise-soleil o parapetti di piano.

Le tele metalliche

La resistenza e la durata dell'acciaio inossidabile hanno consentito di produrre delle splendide tele metalliche trasparenti particolarmente adatte a soddisfare le esigenze dei più raffinati progettisti. Vengono realizzate con l'intreccio di funi flessibili e di tondini rigidi in modo tale da ottenere dei teli che presentano la caratteristica di essere rigidi in un senso e modellabili nell'altro; si possono così eseguire naturali ondulazioni, curve con raggi variabili ed elementi particolarmente sagomati.

La densità ed il diametro dei fili utilizzati nella tessitura consentono alla luce trasparenze e riflessi sempre diversi; si creano così giochi di luci ed ombre che danno al manufatto nuove prospettive estetiche di grande impatto ambientale.



Nel mondo dell' architettura e del design il tessuto metallico fece la sua comparsa in grande stile nel 1993 quando l' architetto Dominique Perrault realizzò il progetto della Biblioteca Nazionale di Francia, impiegando 30.000 mq. di tessuto metallico prodotto dalla società tedesca GKD.

Il know-how tecnico acquisito da GKD con la sua divisione Creative Weave (stabilità e compattezza della maglia tessuta, larghezza di tessitura sino ad 8 metri, conoscenza del comportamento delle differenti maglie sottoposte a carichi di vento e delle qualità estetico-visive del tessuto metallico) è la più ampia garanzia che possiamo mettere a disposizione dei nostri amici progettisti per poter realizzare qualcosa di diverso, oltre i limiti della creatività, nel campo dei rivestimenti esterni di facciata.

La robustezza, la resistenza e la durata praticamente illimitata dell'acciaio inox soddisfano in modo intelligente i moderni standard edilizi.

Si tratta di materiali resistenti all'acqua, alla corrosione atmosferica, resistenti alle deformazioni meccaniche non infiammabili, e praticamente autopulenti dalla pioggia meteorica.

Nel mondo dell' architettura e del design il tessuto metallico fece la sua comparsa in grande stile nel 1993 quando l' architetto Dominique Perrault realizzò il progetto della Biblioteca Nazionale di Francia, impiegando 30.000 mq. di tessuto metallico prodotto dalla società tedesca GKD.

Il know-how tecnico acquisito da GKD con la sua divisione Creative Weave (stabilità e compattezza della maglia tessuta, larghezza di tessitura sino ad 8 metri, conoscenza del comportamento delle differenti maglie sottoposte a carichi di vento e delle qualità estetico-visive del tessuto metallico) è la più ampia garanzia che possiamo mettere a disposizione dei nostri amici progettisti per poter realizzare qualcosa di diverso, oltre i limiti della creatività, nel campo dei rivestimenti esterni di facciata.

La robustezza, la resistenza e la durata praticamente illimitata dell'acciaio inox soddisfano in modo intelligente i moderni standard edilizi.

Si tratta di materiali resistenti all'acqua, alla corrosione atmosferica, resistenti alle deformazioni meccaniche non infiammabili, e praticamente autopulenti dalla pioggia meteorica



Sistemi di applicazione

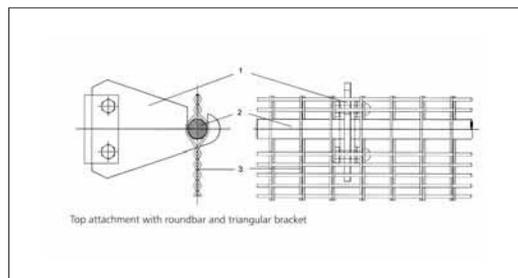
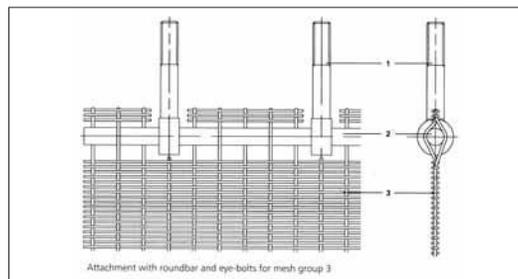
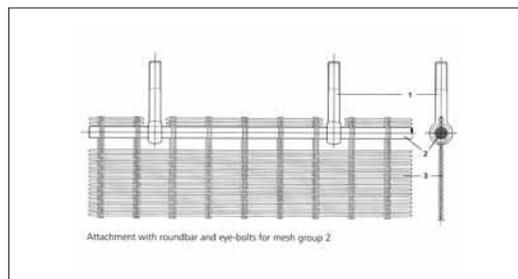
I sistemi di applicazione delle tele metalliche sono molteplici in funzione delle caratteristiche del singolo progetto.

Vengono realizzati comunque sempre con materiali in acciaio inox e dimensionati di volta in volta in relazione ai pesi, ai carichi di vento e alla esposizione del rivestimento.

Sistemi di applicazione

I sistemi di applicazione delle tele metalliche sono molteplici in funzione delle caratteristiche del singolo progetto.

Vengono realizzati comunque sempre con materiali in acciaio inox e dimensionati di volta in volta in relazione ai pesi, ai carichi di vento e alla esposizione del rivestimento.

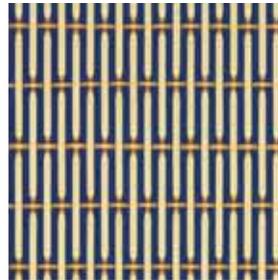
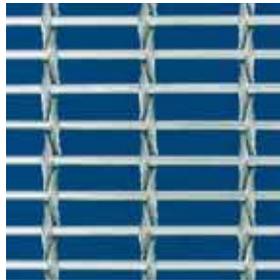
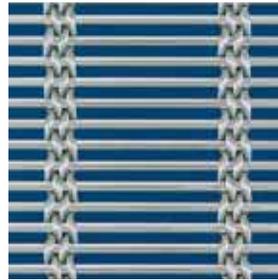




Infinite trame...

una grande varietà i materiali... nessun limite alla creatività...

Infinite trame...una grande varietà i materiali... nessun limite alla creatività...





Le facciate ventilate

Le facciate ventilate

Cos'è una facciata ventilata

La facciata ventilata risulta essere una soluzione di rivestimento e protezione delle pareti esterne, che abbina due caratteristiche fondamentali e normalmente in contrasto fra loro:

- La protezione dall'acqua meteorica
- La traspirabilità della parete

Inoltre la facciata ventilata è in grado di soddisfare una serie di requisiti e prestazioni fondamentali, che devono caratterizzare le pareti d'ambito ai fini del miglior benessere abitativo.

La facciata ventilata è poi caratterizzata da un sistema costruttivo considerato "a secco", ossia meccanico e di assoluta affidabilità.

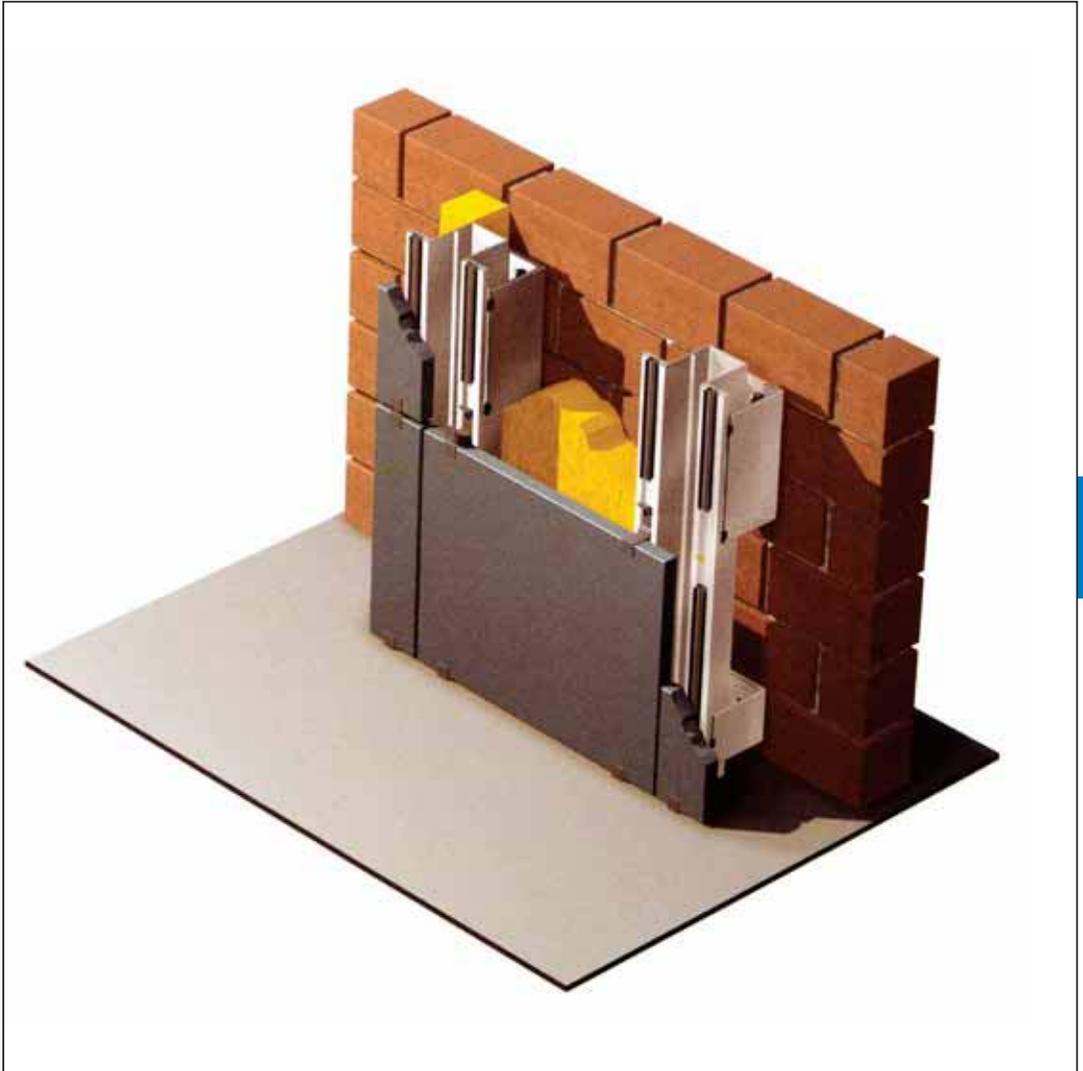
Cos'è una facciata ventilata

La facciata ventilata risulta essere una soluzione di rivestimento e protezione delle pareti esterne, che abbina due caratteristiche fondamentali e normalmente in contrasto fra loro:

- La protezione dall'acqua meteorica*
- La traspirabilità della parete*

Inoltre la facciata ventilata è in grado di soddisfare una serie di requisiti e prestazioni fondamentali, che devono caratterizzare le pareti d'ambito ai fini del miglior benessere abitativo.

La facciata ventilata è poi caratterizzata da un sistema costruttivo considerato "a secco", ossia meccanico e di assoluta affidabilità.



LA VENTILAZIONE

La facciata ventilata si è sempre distinta per la sua principale caratteristica, ossia quella di creare una "camera di aria in movimento" tra la parete rivestita ed il paramento esterno di rivestimento.

Questa "camera" può essere realizzata con un paramento a giunti chiusi creando quindi un passaggio dell'aria con effetto "camino".

Ciò presuppone una continuità dello spazio retrostante, uno spessore ben definito ed un'altezza della camera di aria che non sempre è possibile realizzare sui normali prospetti dei fabbricati; infatti le aperture, gli oggetti o altri nodi costruttivi possono interrompere la ventilazione creando ristagni d'aria, che fanno decadere gli effetti benefici della ventilazione.

Inoltre l'aria in forte movimento dal basso verso l'alto, in particolare nei mesi invernali, non contribuisce in senso positivo all'isolamento della parete.

I principali vantaggi che offrono le

facciate ventilate si possono così riassumere:

- risparmio energetico in inverno con minore dispersione di calore, in estate con minore assorbimento di calore;
- protezione alle intemperie delle strutture;
- minori costi di manutenzione rispetto alle murature tradizionali.

LA VENTILAZIONE

La facciata ventilata si è sempre distinta per la sua principale caratteristica, ossia quella di creare una "camera di aria in movimento" tra la parete rivestita ed il paramento esterno di rivestimento.

Questa "camera" può essere realizzata con un paramento a giunti chiusi creando quindi un passaggio dell'aria con effetto "camino".

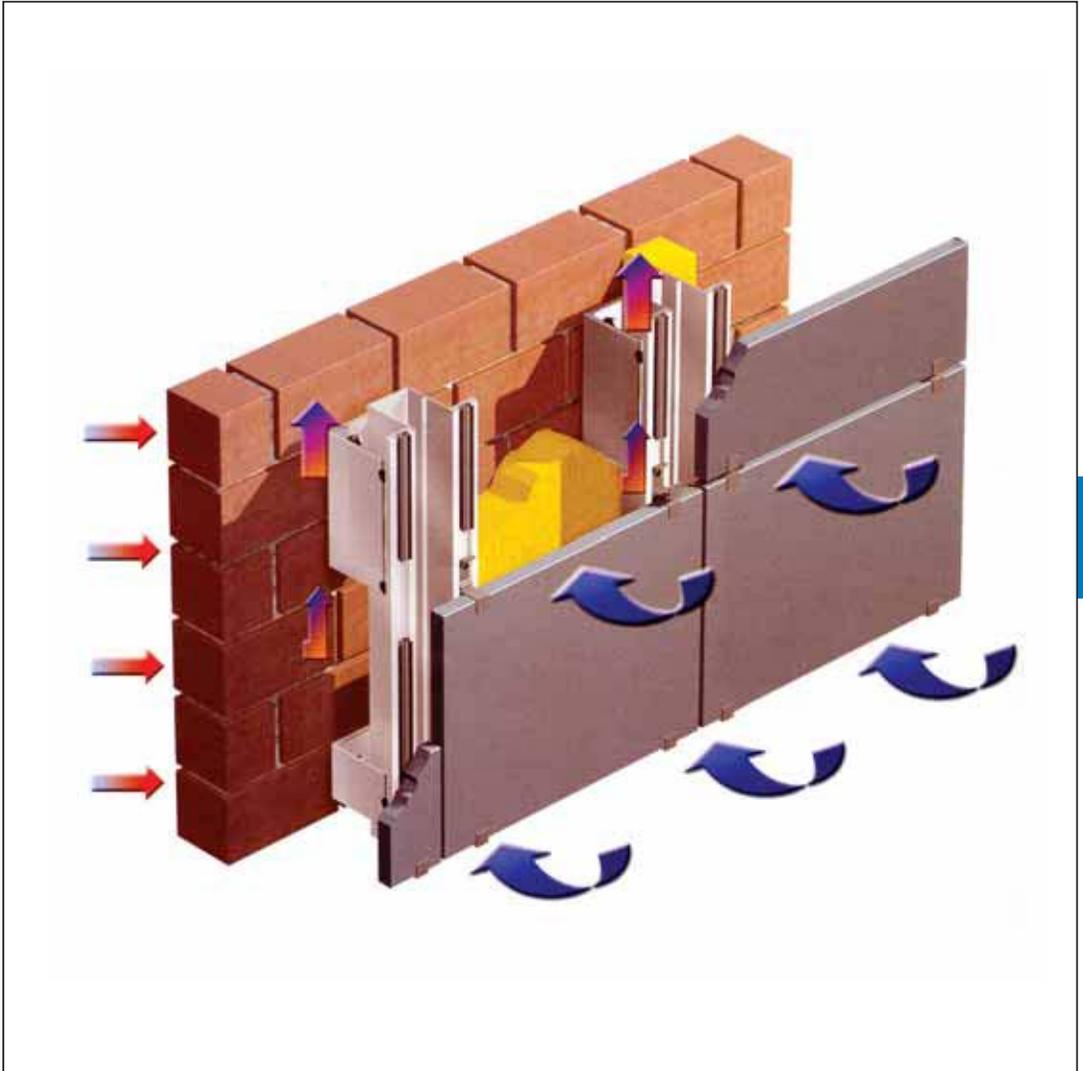
Ciò presuppone una continuità dello spazio retrostante, uno spessore ben definito ed una altezza della camera di aria che non sempre è possibile realizzare sui normali prospetti dei fabbricati; infatti le aperture, gli oggetti o altri nodi costruttivi possono interrompere la ventilazione creando ristagni d'aria che fanno decadere gli effetti benefici della ventilazione.

Inoltre l'aria in forte movimento dal basso verso l'alto, in particolare nei mesi invernali, non contribuisce in senso positivo all'isolamento della parete.

I principali vantaggi che offrono le

facciate ventilate si possono così riassumere:

- Risparmio energetico o in inverno con minore dispersione di calore o in estate con minore assorbimento di calore*
- Protezione alle intemperie delle strutture.*
- Minori costi di manutenzione rispetto alle murature tradizionali.*



I MATERIALI

Sostanzialmente quasi tutti i materiali ed i sistemi fin qui riportati possono essere utilizzati come facciata ventilata. Con il progettista, di volta in volta, è indispensabile esaminare le caratteristiche del lavoro per dar corso ad una corretta progettazione.

Come le strutture portanti si adeguano alle forme e alle funzioni di un organismo edilizio, così i nostri sistemi per pareti ventilate si progettano e si calcolano per rispondere a quelle che sono le esigenze estetiche e funzionali del progetto architettonico.

La realizzazione di un progetto per facciata ventilata segue un processo che, in via preliminare, può essere così schematizzato:

- presa visione dei progetti e/o dell'idea architettonica relativamente all'involucro edilizio;
- individuazione dei materiali che compongono il paramento murario da rivestire;
- scelta del tipo di rivestimento;

- individuazione del tipo di struttura adatta al rivestimento scelto;
- individuazione di uno schema strutturale di massima e relativo calcolo dei costi;
- realizzazione degli elaborati grafici esecutivi.

Grazie al centro di progettazione si possono elaborare soluzioni progettuali interne, oppure sviluppare i disegni del progettista collaborando alla scelta tecnica ed economica del sistema di parete da realizzare.

I MATERIALI

Sostanzialmente quasi tutti i materiali ed i sistemi fin qui riportati possono essere utilizzati come facciata ventilata. Con il progettista, di volta in volta, è indispensabile esaminare le caratteristiche del lavoro per dar corso ad una corretta progettazione.

Come le strutture portanti si adeguano alle forme e alle funzioni di un organismo edilizio, così i nostri sistemi per pareti ventilate si progettano e si calcolano per rispondere a quelle che sono le esigenze estetiche e funzionali del progetto architettonico.

La realizzazione di un progetto per facciata ventilata segue un processo che, in via preliminare, può essere così schematizzato:

- presa visione dei progetti e/o dell'idea architettonica relativamente all'involucro edilizio;
- individuazione dei materiali che compongono il paramento murario da rivestire;
- scelta del tipo di rivestimento;

- individuazione del tipo di struttura adatta al rivestimento scelto;
- individuazione di uno schema strutturale di massima e relativo calcolo dei costi;
- realizzazione degli elaborati grafici esecutivi.

Grazie al centro di progettazione si possono elaborare soluzioni progettuali interne, oppure sviluppare i disegni del progettista collaborando alla scelta tecnica ed economica del sistema di parete da realizzare.



La parete ventilata in granito ceramico®

La parete ventilata in granito ceramico®



Il granito ceramico®

Il nome MIRAGE® è legato alla creazione del Granito Ceramico®, un materiale innovativo che unisce l'affidabilità e le prestazioni del migliore gres porcellanato alla versatilità e naturalità del granito e della pietra naturale.

La tecnologia produttiva e gli impianti sono nati in MIRAGE e sono protetti da diversi brevetti internazionali.

Le prestigiose realizzazioni a livello mondiale testimoniano il valore e la qualità del prodotto, comprovata da oltre 100 milioni di metri quadri posati nel mondo.

Naturale come la pietra

Le lastre di Granito Ceramico Mirage® sono venate in tutta la massa, come le lastre di granito e marmo, cui sono paragonabili per estetica, colori e lavorabilità.

Come nella pietra naturale, il disegno delle venature è casuale e non ripetitivo, ma senza gli eccessi di variazione tipici dei marmi e dei graniti.

Lavorabile come il marmo

Il Granito Ceramico®, soprattutto nei formati maggiori, si può lavorare come le pietre naturali.

Viene fornito già in lastre e non in blocchi da selezionare, come succede per il marmo ed il granito di cava: è quindi ideale per i rivestimenti di facciata.

Finitura di superficie

La superficie può essere lavorata durante o al termine del ciclo, ottenendo diverse finiture che, grazie al diverso grado di rifrazione della luce, consentono di ottenere effetti estetici e combinazioni originali e raffinate.

- OP – opaca
- PREL – prelevigata
- LEV – levigata
- LAPP – lappata
- STRUT – strutturata

Formati

I formati proposti di produzione per le facciate, in misure nominali, sono:

30x60 cm - 12"x24"
40x40 cm - 16"x16"
45x45 cm - 18"x18"
60x60 cm - 24"x24"
60x120 cm - 24"x48"
125x178 cm - 49"x70" negli spessori 12 - 20 - 30 millimetri.

Su richiesta possono essere prodotti formati speciali.

Spessori

Da 8 a 30 millimetri

Il granito ceramico®

Il nome MIRAGE® è legato alla creazione del Granito Ceramico®, un materiale innovativo che unisce l'affidabilità e le prestazioni del migliore gres porcellanato alla versatilità e naturalità del granito e della pietra naturale.

La tecnologia produttiva e gli impianti sono nati in MIRAGE e sono protetti da diversi brevetti internazionali.

Le prestigiose realizzazioni a livello mondiale testimoniano il valore e la qualità del prodotto, comprovata da oltre 100 milioni di metri quadri posati nel mondo.

Naturale come la pietra

Le lastre di Granito Ceramico Mirage® sono venate in tutta la massa, come le lastre di granito e marmo, cui sono paragonabili per estetica, colori e lavorabilità.

Come nella pietra naturale, il disegno delle venature è casuale e non ripetitivo, ma senza gli eccessi di variazione tipici dei marmi e dei graniti.

Lavorabile come il marmo

Il Granito Ceramico®, soprattutto nei formati maggiori, si può lavorare come le pietre naturali.

Viene fornito già in lastre e non in blocchi da selezionare, come succede per il marmo ed il granito di cava: è quindi ideale per i rivestimenti di facciata.

Autopulente

Il Granito Ceramico® in facciata può essere definito autopulente in quanto favorevoli condizioni di vento facilitano l'eliminazione delle polveri atmosferiche naturalmente depositate sulle superfici.

Finitura di superficie

La superficie può essere lavorata durante o al termine del ciclo, ottenendo diverse finiture che, grazie al diverso grado di rifrazione della luce, consentono di ottenere effetti estetici e combinazioni originali e raffinate.

- OP – opaca
- PREL – prelevigata
- LEV – levigata

Formati

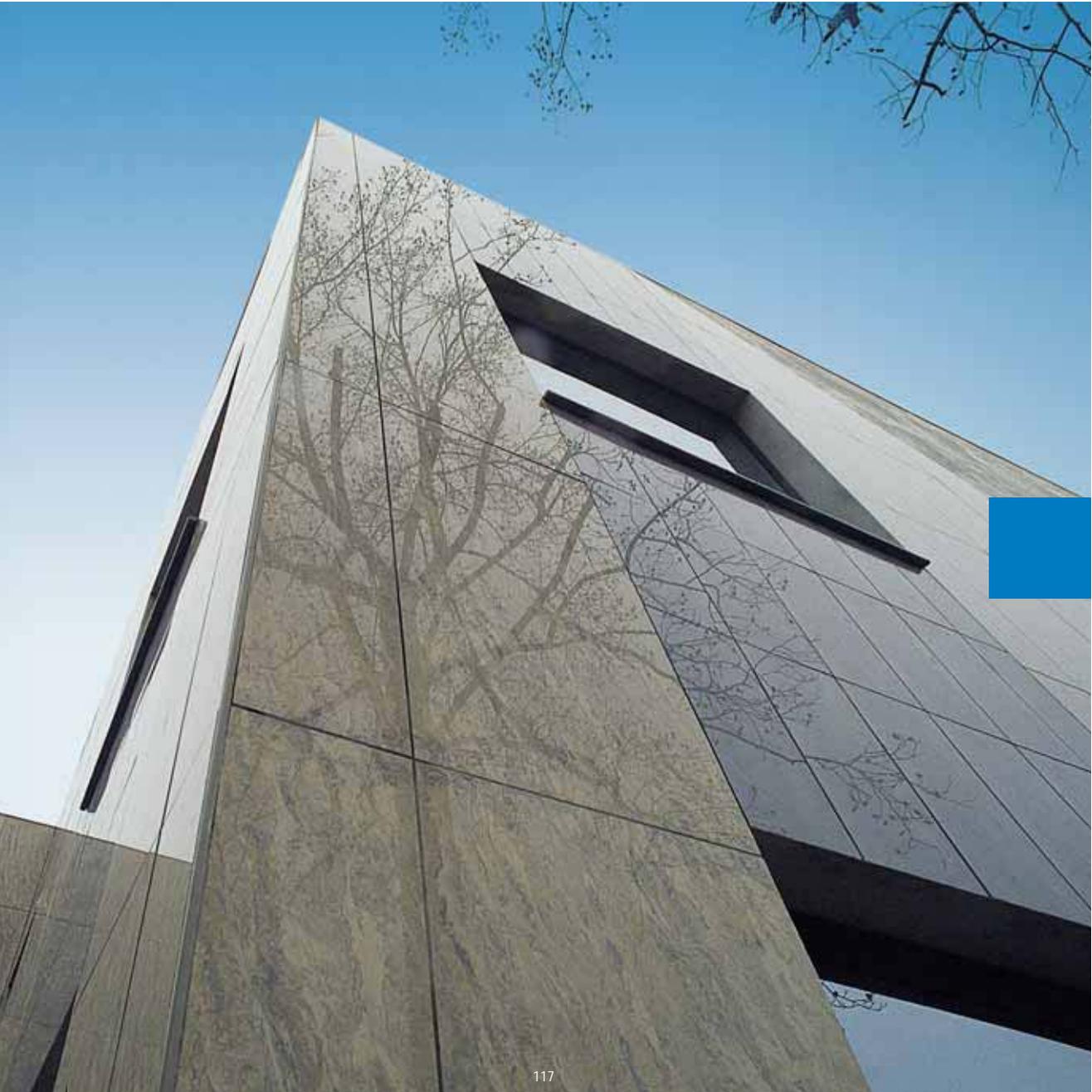
I formati proposti di produzione per le facciate, in misure nominali, sono:

*30x60 cm - 12"x24"
40x40 cm - 16"x16"
45x45 cm - 18"x18"
60x60 cm - 24"x24"
60x120 cm - 24"x48"
125x178 cm - 49"x70" negli spessori 12 - 20 - 30 millimetri.*

Su richiesta possono essere prodotti formati speciali.

Spessori

Da 8 a 30 millimetri



IL SISTEMI DI AGGANCIO

Aggancio a vista

Fissaggio sul supporto esistente di staffe di sezione ad "U" mediante tasselli opportunamente dimensionati ed adatti al tipo di supporto; dovrà essere una scelta molto oculata perché sarà la garanzia di tenuta nel tempo.

Fissaggio di profilo di speciale sezione ad "omega" sulle staffe mediante rivetti, con "punto fisso" e "punto scorrevole", come risulterà dal progetto esecutivo.

Nel profilo montante sono ricavate gole atte ad alloggiare distanziatori e clips autoposizionanti in acciaio inox AISI 316 per il fissaggio delle lastre di rivestimento; le clips potranno essere di colore simile al rivestimento.

Il sistema sarà completato da guarnizioni in EPDM che avranno funzione antivibrante.

Il sistema così composto potrà avere una fuga fra le lastre pari a 4 o 8 millimetri.

IL SISTEMI DI AGGANCIO

Aggancio a vista

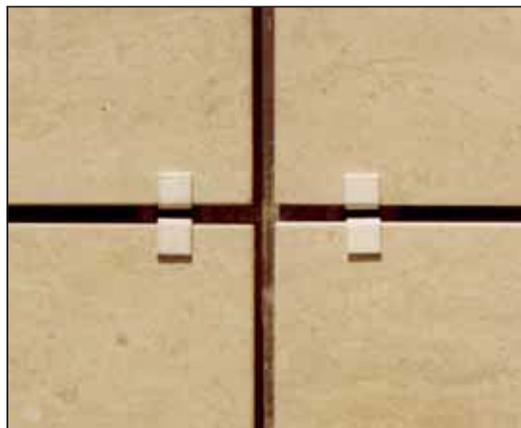
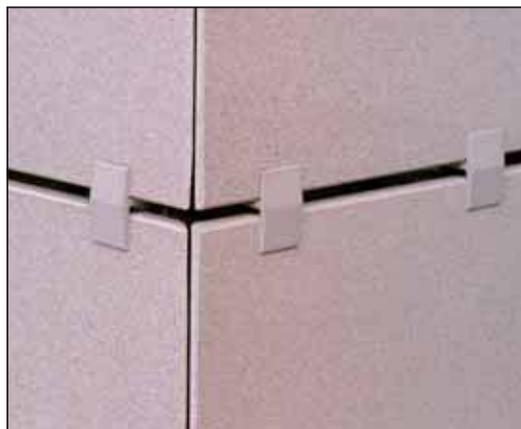
Fissaggio sul supporto esistente di staffe di sezione ad "U" mediante tasselli opportunamente dimensionati ed adatti al tipo di supporto; dovrà essere una scelta molto oculata perché sarà la garanzia di tenuta nel tempo.

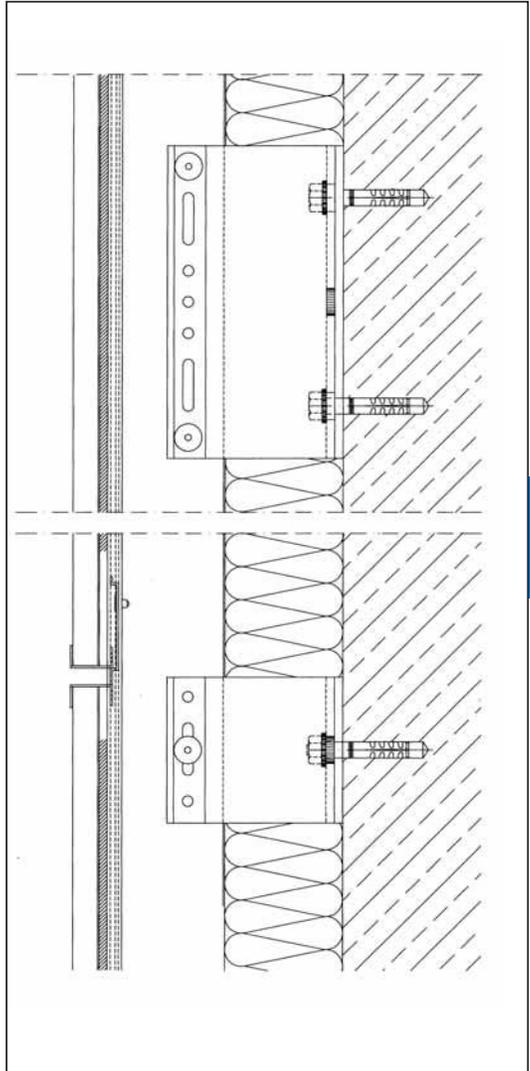
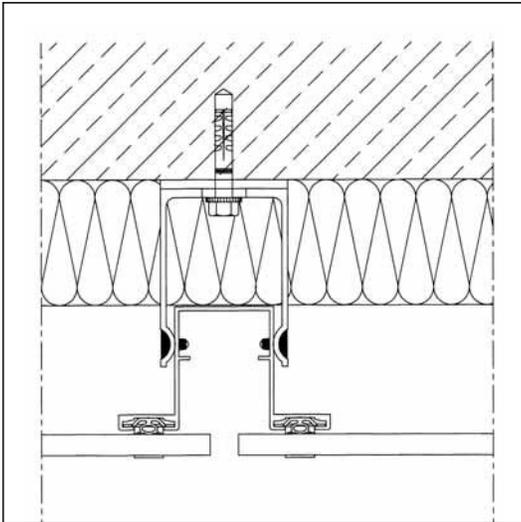
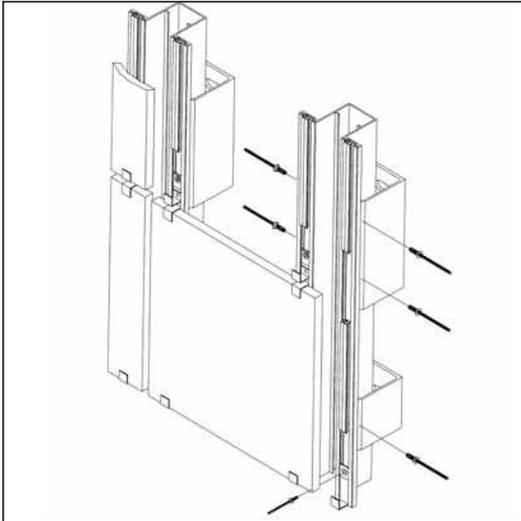
Fissaggio di profilo di speciale sezione ad "omega" sulle staffe mediante rivetti, con "punto fisso" e "punto scorrevole", come risulterà dal progetto esecutivo.

Nel profilo montante sono ricavate gole atte ad alloggiare distanziatori e clips autoposizionanti in acciaio inox AISI 316 per il fissaggio delle lastre di rivestimento; le clips potranno essere di colore simile al rivestimento.

Il sistema sarà completato da guarnizioni in EPDM che avranno funzione antivibrante.

Il sistema così composto potrà avere una fuga fra le lastre pari a 4 o 8 millimetri.





Aggancio a scomparsa

Fissaggi sul supporto esistente di staffe di sezione ad "L" fissate mediante tasselli opportunamente dimensionati ed adatti al tipo di supporto.

Fissaggio di profilo montante di sezione "T" sulle staffe mediante rivetti, con "punto fisso" e "punto scorrevole", come risulterà dal progetto esecutivo.

Fissaggio sui profili montanti, per mezzo di rivetti, di profili correnti orizzontali asolati, sagomati in modo che gli sforzi dovuti all'azione del vento risultino assiali alle graffe.

Questo sistema prevede una predisposizione delle lastre di paramento, che consiste in una lavorazione meccanica da eseguire sul retro della lastra ed il successivo inserimento di speciali inserti di acciaio. (fig. 1).

Questa predisposizione è specificatamente studiata per l'ancoraggio delle graffe che saranno poi agganciate al profilo orizzontale.

Il sistema, mediante viti di regolazione millimetrica, prevede la possibilità di ottenere fughe variabili.

Aggancio a scomparsa

Fissaggi sul supporto esistente di staffe di sezione ad "L" fissate mediante tasselli opportunamente dimensionati ed adatti al tipo di supporto.

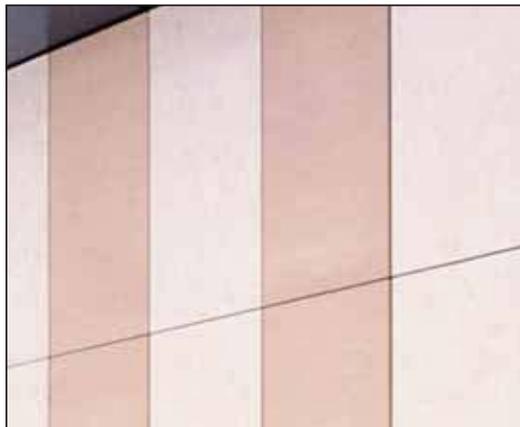
Fissaggio di profilo montante di sezione "T" sulle staffe mediante rivetti, con "punto fisso" e "punto scorrevole", come risulterà dal progetto esecutivo.

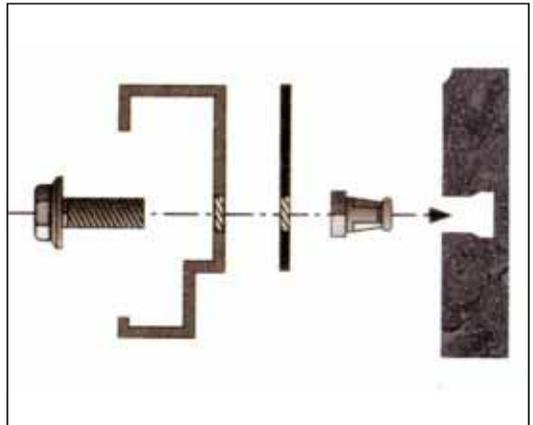
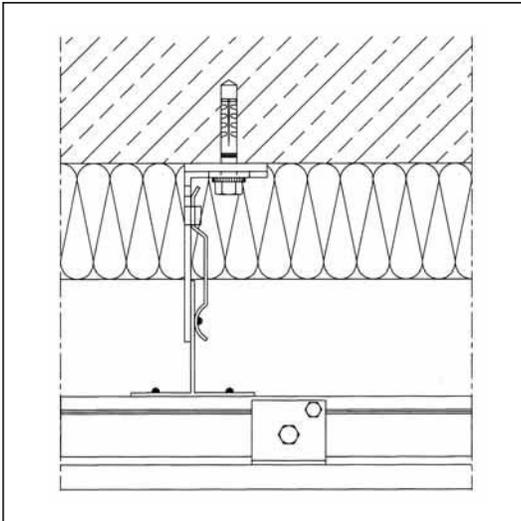
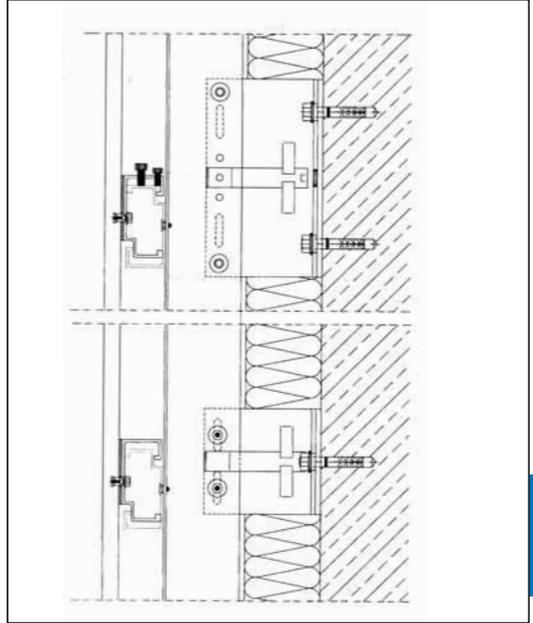
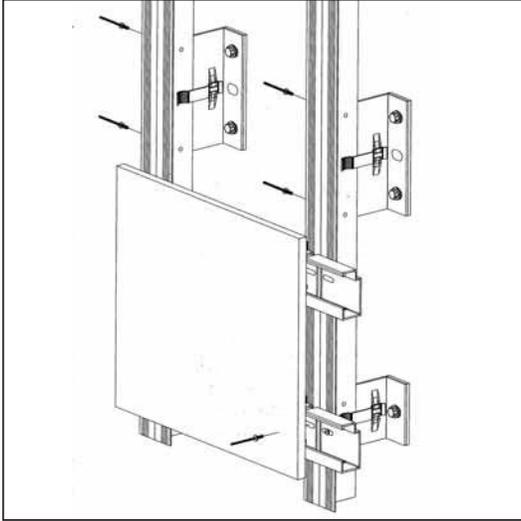
Fissaggio sui profili montanti, per mezzo di rivetti, di profili correnti orizzontali asolati, sagomati in modo che gli sforzi dovuti all'azione del vento risultino assiali alle graffe.

Questo sistema prevede una predisposizione delle lastre di paramento, che consiste in una lavorazione meccanica da eseguire sul retro della lastra ed il successivo inserimento di speciali inserti di acciaio. (fig. 1).

Questa predisposizione è specificatamente studiata per l'ancoraggio delle graffe che saranno poi agganciate al profilo orizzontale.

Il sistema, mediante viti di regolazione millimetrica, prevede la possibilità di ottenere fughe variabili.



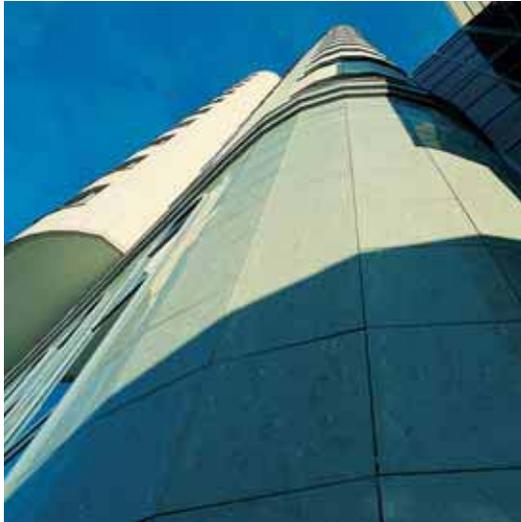






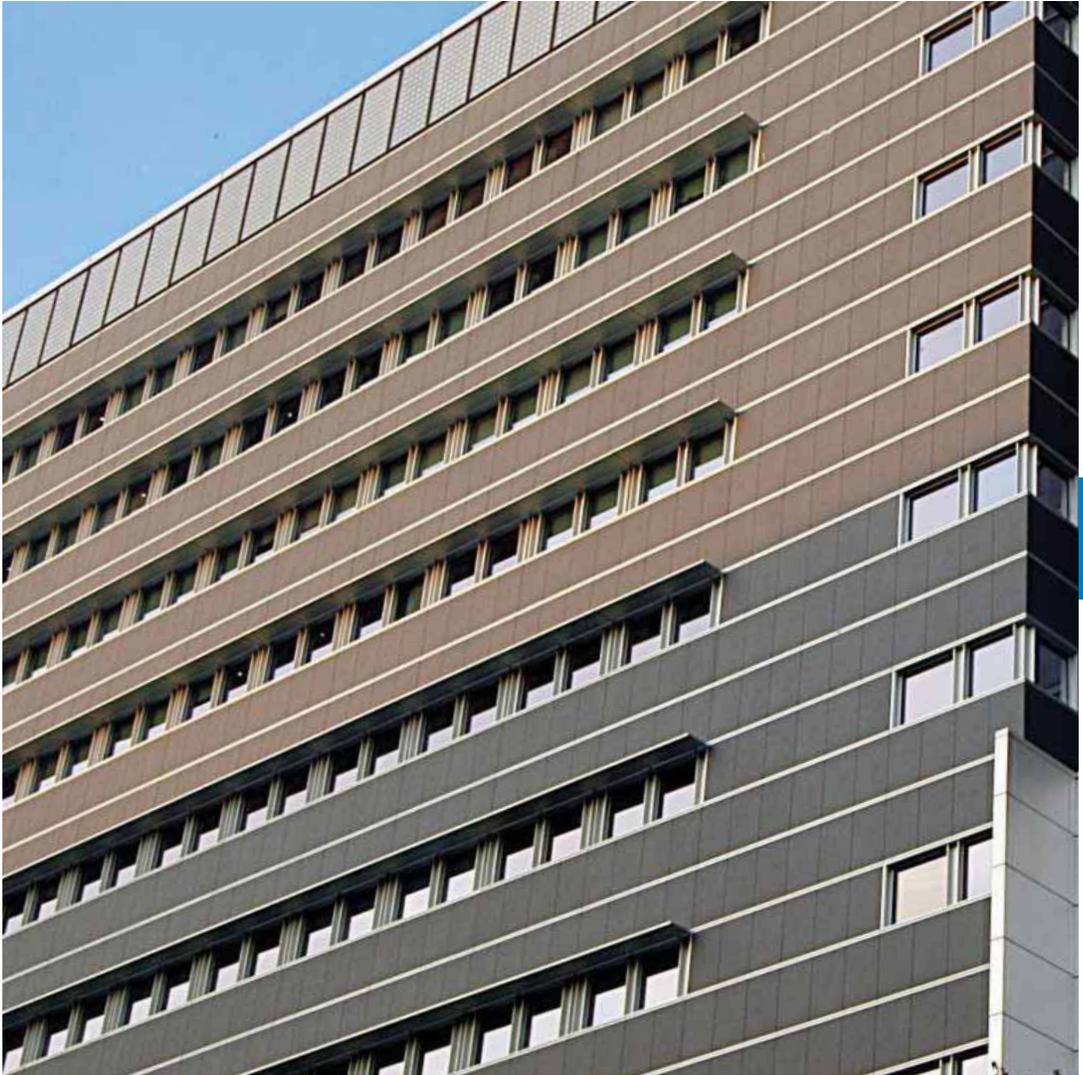












Rivestimenti interni

Rivestimenti interni

Rivestimenti interni in legno

Rivestimenti interni in legno











Il legno come rivestimento

Il legno come rivestimento

patt

Non è facile stabilire da quando, architetti ed arredatori, hanno iniziato ad utilizzare il legno per i rivestimenti di pareti e soffitti.

Esistono esempi raffinatissimi nei diversi stili, con l'uso di varie essenze e lavorazioni d'alta maestria.

Si può dire che l'uomo e il legno sono sempre vissuti assieme in un connubio indissolubile.

Non c'è quindi da meravigliarsi che anche oggi, i progettisti amino utilizzare il legno per realizzare rivestimenti e controsoffitti risolvendo contemporaneamente problemi acustici ambientali ed esigenze estetiche, sempre più sentite in un'architettura particolarmente ricercata.

Sadi, quale leader nel campo dei rivestimenti di gesso e di metallo, ha voluto offrire ai progettisti l'opportunità di creare anche con il legno, ambienti belli e confortevoli, con sistemi e metodologie al passo dei tempi.

Per questo Sadi ha pensato di avvalersi

della collaborazione di Patt S.p.A. Gruppo Fantoni, azienda di primaria importanza in Europa, in grado di offrire le più svariate soluzioni per ogni specifica applicazione.

Le differenti finiture dei materiali, i colori, interni, le forature programmate la libertà dimensionale, i sofisticati sistemi di applicazione, le caratteristiche fonoassorbenti e riflettenti, le caratteristiche fisico - meccaniche, le certificazioni, fanno dei pannelli della Patt S.p.A.- Gruppo Fantoni una scelta obbligata per un professionista che decide di utilizzare il legno per rivestire gli ambienti.

Non è facile stabilire da quando, architetti ed arredatori, hanno iniziato ad utilizzare il legno per i rivestimenti di pareti e soffitti.

Esistono esempi raffinatissimi nei diversi stili, con l'uso di varie essenze e lavorazioni d'alta maestria.

Si può dire che l'uomo e il legno sono sempre vissuti assieme in un connubio indissolubile.

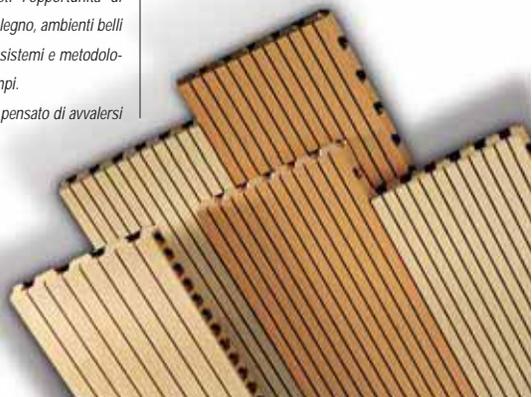
Non c'è quindi da meravigliarsi che anche oggi, i progettisti amino utilizzare il legno per realizzare rivestimenti e controsoffitti risolvendo contemporaneamente problemi acustici ambientali ed esigenze estetiche, sempre più sentite in un'architettura particolarmente ricercata.

Sadi, quale leader nel campo dei rivestimenti di gesso e di metallo, ha voluto offrire ai progettisti l'opportunità di creare anche con il legno, ambienti belli e confortevoli, con sistemi e metodologie al passo dei tempi.

Per questo Sadi ha pensato di avvalersi

della collaborazione di Patt S.p.A. Gruppo Fantoni, azienda di primaria importanza in Europa, in grado di offrire le più svariate soluzioni per ogni specifica applicazione.

Le differenti finiture dei materiali, i colori, interni, le forature programmate la libertà dimensionale, i sofisticati sistemi di applicazione, le caratteristiche fonoassorbenti e riflettenti, le caratteristiche fisico - meccaniche, le certificazioni, fanno dei pannelli della Patt S.p.A.- Gruppo Fantoni una scelta obbligata per un professionista che decide di utilizzare il legno per rivestire gli ambienti.













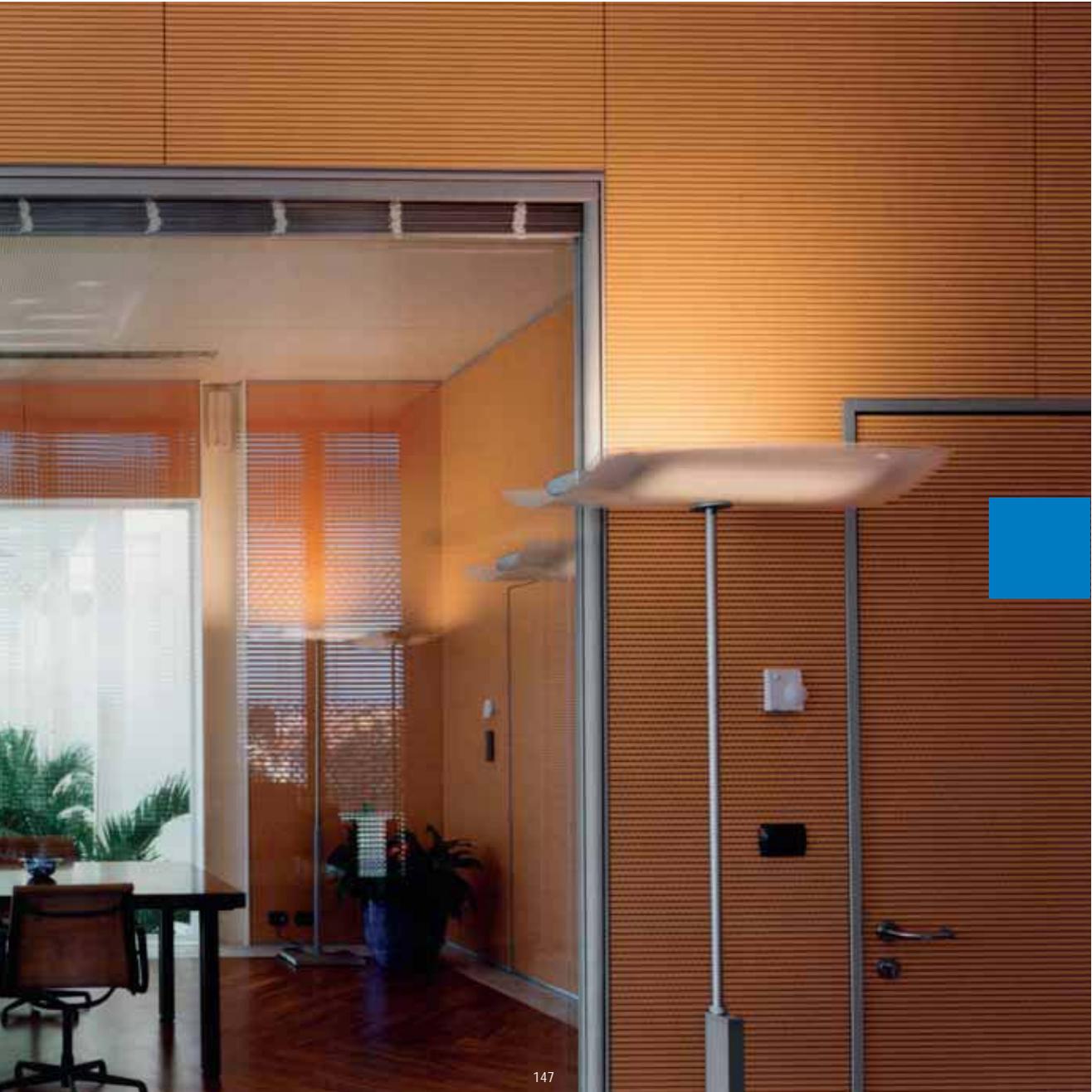












Rivestimenti interni in gesso

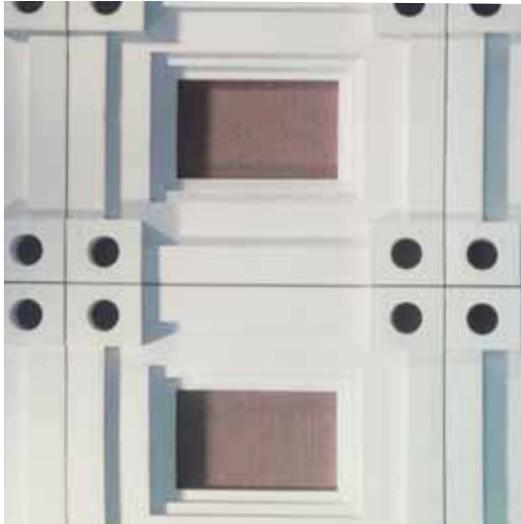
Rivestimenti interni in gesso

Per un maggiore
approfondimento
su questo argomento,
consultare
il manuale sadi
"NON SOLO GESSO"

*Per un maggiore
approfondimento
su questo argomento,
consultare
il manuale sadi
"NON SOLO GESSO"*

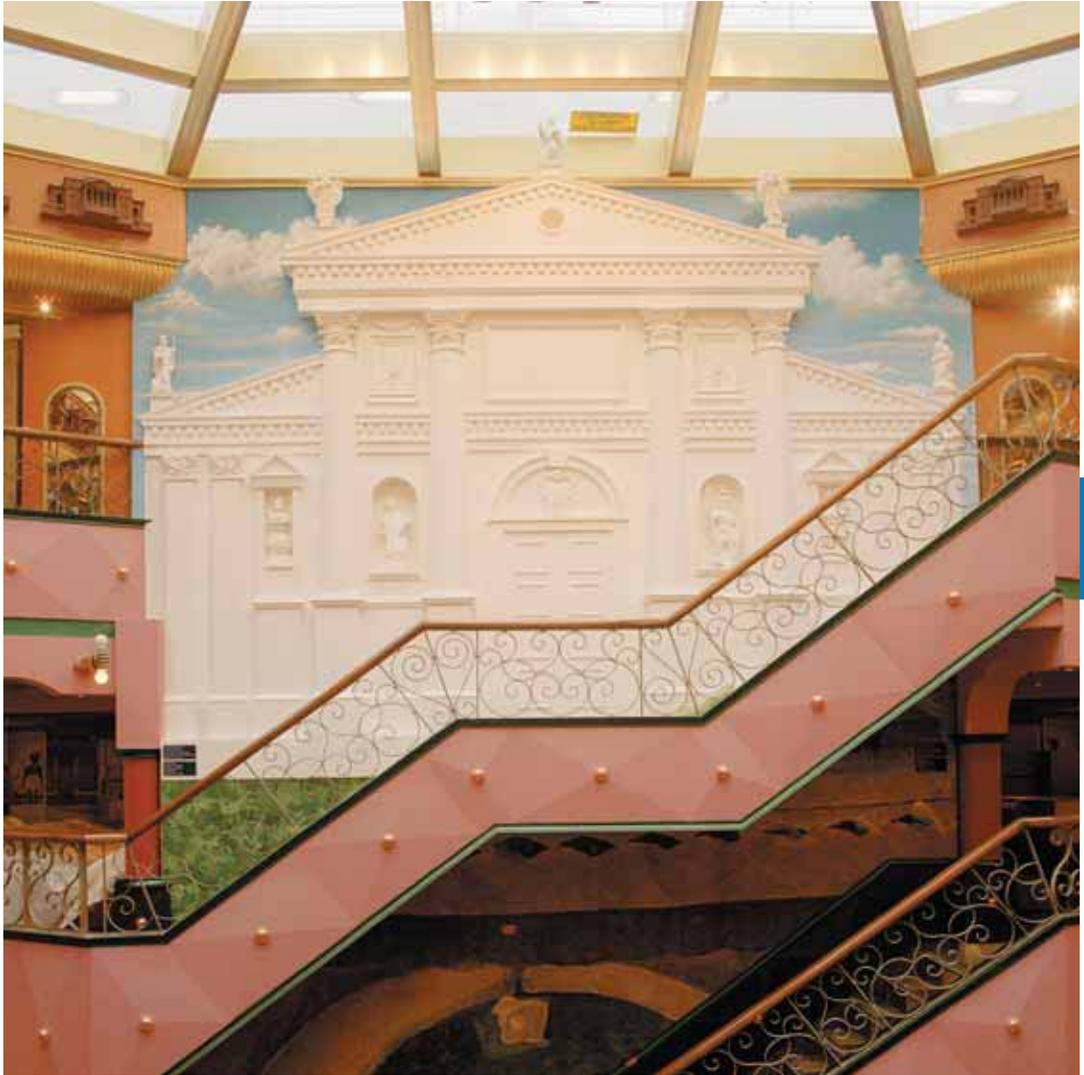












Rivestimenti interni in metallo

Rivestimenti interni in metallo

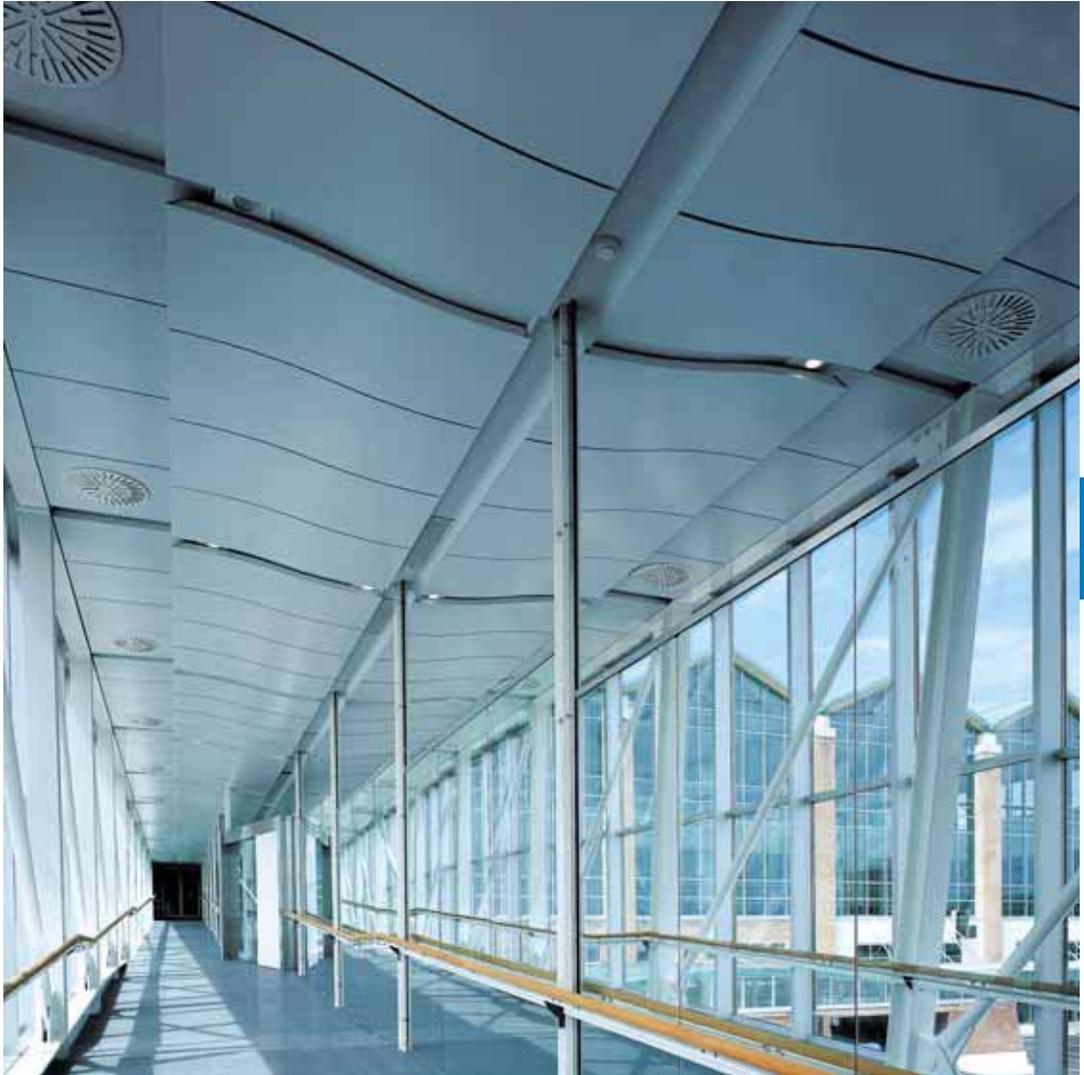
Per un maggiore
approfondimento
su questo argomento,
consultare
il manuale sadi
"OLTRE IL METALLO"

*Per un maggiore
approfondimento
su questo argomento,
consultare
il manuale sadi
"OLTRE IL METALLO"*













saadi